



# CORTE DEI CONTI

Deliberazione n. 67/2023/SRCPIE/PRSP

La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.	Claudio CHIARENZA	Presidente
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Primo Referendario
Dott.	Diego Maria POGGI	Referendario
Dott.	Massimo BELLIN	Referendario
Dott.	Fabio D'AULA	Referendario
Dott.	Paolo MARTA	Referendario relatore
Dott.ssa	Maria DI VITA	Referendario
Dott.	Massimiliano CARNIA	Referendario
Dott.	Andrea CARAPELLUCCI	Referendario
Dott.ssa	Elisa MORO	Referendario

**nella camera di consiglio del 21 giugno 2023**

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 (Deliberazione n. 14/DEL/2000) e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto *"Approvazione delle Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL commi 1-3)"*;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 11/SEZAUT/2013/INPR, recante ulteriori *"Linee di indirizzo in merito a questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis-243 quinquies del TUEL"*;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2013/INPR, recante *"Questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL"*;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 22/SEZAUT/2013/QMIG su alcune questioni interpretativo-applicative, concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis-243 quinquies del TUEL;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR recante ulteriori *"Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL)"*;

VISTA la delibera n. 23/2023/SRCPIE/INPR con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2023;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 102 del 7 agosto 2019, con la quale l'Ente ha adottato il piano di riequilibrio pluriennale;

VISTA la deliberazione n. 154/2020/PRSP del 2 dicembre 2020 con cui questa Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Alessandria;

VISTA la deliberazione n. 122/2021/SRCPIE/PRSP di monitoraggio del primo semestre 2021, con la quale questa Sezione ha dato atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio pluriennale del comune di Alessandria;

VISTE le relazioni semestrali, a firma dell'Organo di revisione, sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi ai sensi del citato comma 6 dell'articolo 243-quater del TUEL, trasmesse in data 20 gennaio 2022, nostro prot. 417, in data 19 luglio 2022, nostro prot. 5996 e in data 7 aprile 2023, nostro prot. n. 3071;



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

VISTA la nota istruttoria prot. n. 573 del 24 gennaio 2023;  
VISTA la nota di riscontro dell'Ente prot. n. 18038 del 24 febbraio 2023, successivamente integrata con nota n. 26082 del 21 marzo 2023;  
VISTA la richiesta di deferimento del Magistrato;  
VISTA l'ordinanza n.31/2023 del 15 giugno 2023 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;  
UDITO il relatore, Dott. Paolo Marta;

### **CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO**

Con delibera consiliare del 7 agosto 2019, n.102, il comune di Alessandria adottava un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di venti anni, a decorrere dall'esercizio 2019 e sino all'esercizio 2038.

Il suddetto Piano veniva approvato da questa Sezione regionale di controllo con deliberazione n. 154/2020/PRSP del 2 dicembre 2020, a condizione che venissero effettivamente e scrupolosamente realizzate le misure proposte dall'Ente nelle modalità e forme indicate, che venisse garantito il recupero del disavanzo e che si procedesse al tempestivo integrale ripiano dell'ulteriore disavanzo sopravvenuto nel 2019, ai sensi dell'art. 188 del TUEL.

Con deliberazione n. 122/2021/SRCPIE/PRSP, inoltre, questa Sezione si pronunciava in merito al monitoraggio relativo al primo semestre 2021, prendendo atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio, rilevando, tuttavia, alcuni aspetti sui quali prestare la massima attenzione; concludeva, pertanto, con l'invito a:

*"visto l'obiettivo - espressamente dichiarato nel Piano di riequilibrio - di azzerare il ricorso all'anticipazione di cassa, a far data dall'esercizio 2022, ad attuare tutte le misure utili e necessarie in funzione del conseguimento sollecito del richiamato atteso risultato;*

*- ad assumere ogni iniziativa utile a potenziare la capacità di riscossione delle entrate per le quali, allo stato, si rilevano percentuali limitate ed in tendenziale peggioramento;*

*- a monitorare con attenzione l'andamento dei residui attivi la cui gestione deve essere improntata al rispetto dei richiamati principi contabili;*

*- l'Amministrazione comunale, con riferimento alla situazione complessiva degli Organismi partecipati, così come risultante dagli accertamenti istruttori, ed indipendentemente dalla consistenza della propria partecipazione, a provvedere ad un effettivo monitoraggio sull'andamento degli organismi stessi, al fine di prevenire fenomeni patologici e conseguenti ricadute negative sul bilancio dell'Ente;*



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

- l'ente, preso, altresì, atto della circostanza documentale per cui il Fondo perdite società partecipate risulta, allo stato, a zero, a procedere a congrui accantonamenti su detto titolo;
- a monitorare con attenzione la salvaguardia degli equilibri di bilancio al fine di assicurare una condizione di equilibrio strutturale, ovvero duratura nel tempo".

L'Organo di revisione, in data 20 gennaio 2022, trasmetteva la Relazione semestrale sullo stato di attuazione del PRFP relativa al II semestre 2021, lamentando la mancata trasmissione, da parte dell'Ente, di tutti i documenti richiesti.

Successivamente, in data 3 marzo 2022, l'Ente forniva ulteriore documentazione, finalizzata a rappresentare l'andamento della gestione con riferimento agli obiettivi intermedi del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

L'Organo di revisione evidenziava che le relazioni dei Responsabili Organizzativi mettevano in luce gli obiettivi intermedi raggiunti, in particolar modo in termini di risparmio di costi del personale e/o di servizi in appalto/convenzione. Tuttavia, l'Organo lamentava ancora la carenza di un'analisi puntuale del raggiungimento numerico degli obiettivi del piano.

In data 19 luglio 2022 l'Organo di revisione trasmetteva la relazione di monitoraggio del I semestre 2022, rilevando criticità che saranno nel prosieguo evidenziate.

Infine, in data 7 aprile 2023 l'Organo di revisione trasmetteva la relazione di monitoraggio sul II semestre 2022.

A seguito dell'esame delle suddette relazioni, con nota n. 573 del 24 gennaio 2023, venivano formulate all'Ente alcune richieste istruttorie, alle quali è stato dato riscontro con le note prot. n. 18038 del 24 febbraio 2023 e n. 26082 del 21 marzo 2023.

Dopo l'esame della documentazione ricevuta, il Magistrato istruttore riteneva sussistenti i presupposti per l'esame collegiale.

## **RENDICONTO 2021**

Con deliberazione n. 61 del 17 maggio 2022, il comune di Alessandria approvava il rendiconto per l'esercizio 2021, del quale si riporta il prospetto riepilogativo:

FONDO INIZIALE DI CASSA al 01/01/2021	0,00
---------------------------------------	------

### CONTO FINANZIARIO

RISCOSSIONI	205.464.142,87
PAGAMENTI	205.464.142,87



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

FONDO CASSA al 31/12/2021	0,00
RESIDUI ATTIVI	138.554.996,56
RESIDUI PASSIVI	72.650.953,95
DIFFERENZA	65.904.042,61
FPV di parte corrente spesa	3.002.573,78
FPV di parte capitale spesa	8.405.198,33
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>54.496.270,50</b>

PARTE ACCANTONATA:

Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2021	64.518.419,67
Fondo accantonato da Liquidità D.L.35/2013	20.197.171,53
Utilizzo del fondo di anticipazione liquidità	627.557,36
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	11.624.424,74
Fondo garanzia debiti commerciali	941.500,00
Altri accantonamenti	798.796,84
<b>Totale parte accantonata:</b>	<b>98.707.870,14</b>

PARTE VINCOLATA:

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	2.708.541,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.468.765,15
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.183.784,34
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	558.516,02
Altri vincoli	2.356.759,60
<b>Totale parte vincolata:</b>	<b>22.276.366,53</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>450.649,92</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021:</b>	<b>- 66.938.616,09</b>

Si evidenzia l'evoluzione del risultato di amministrazione e delle sue componenti

	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione	29.380.798,92	41.472.393,45	54.496.270,50
Parte accantonata	90.834.652,22	96.093.376,46	98.707.870,14
Parte vincolata	12.412.636,00	14.621.135,79	22.276.366,53
Parte destinata agli investimenti	1.157.759,16	1.209.495,30	450.649,92
Risultato disponibile	-75.024.248,46	-70.451.614,10	-66.938.616,09

Fonte: Relazione del collegio sindacale di monitoraggio al I semestre 2022



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

## 1) Ripiano del disavanzo

Nel piano di riequilibrio si evidenziava una quota di disavanzo da iscriversi in bilancio di 3.497.662,48 euro per il 2021 e di 3.938.467,62 euro a partire dal 2022.

Si prende atto del recupero della quota di disavanzo annuale 2021, come di seguito riportato.

Disavanzo 2020	Disavanzo del 2021	Disavanzo ripianato	Disavanzo da ripianare
70.451.614,10	66.938.616,09	3.512.998,01	3.497.662,48

Fonte: Relazione del collegio sindacale di monitoraggio al I semestre 2022

Nella relazione del II semestre 2021 era stato esplicitato che *"la quota di disavanzo del 2020 è stata ripianata con la cessione del 20% di FARMAL (pari ad euro 3.501.500), mentre per il 2021 la quota di disavanzo è ripianabile con il contributo di parte corrente ed una parte di entrate in conto capitale da alienazioni di immobili e terreni, che tuttavia è intervenuta solo in parte."*

Dalla verifica degli equilibri, questo Ufficio rilevava un equilibrio di bilancio di parte corrente positivo dal quale si evinceva che la quota di disavanzo fosse già coperta dal saldo di parte corrente e da 934.784,37 euro di entrate in conto capitale, utilizzate per spese correnti.

Tuttavia, sempre nella relazione del II semestre 2021, si faceva riferimento all'utilizzo, a copertura del ripiano del disavanzo, di un accertamento sul tit. 5 delle entrate, a fine 2021, della quota di 6.084.686,58 euro a seguito della distribuzione delle riserve disponibili della società partecipata AMAG Spa, come accertato con determina Dirigenziale n. 2869 del 31/12/2021.

In relazione a quanto sopra riportato, in sede istruttoria veniva chiesto all'Ente di confermare l'effettivo accertamento e incasso di tale risorsa, dal momento che nel rendiconto 2021 sul titolo 5 dell'entrata risultavano accertamenti per soli euro 386.439,83, e di precisare le motivazioni dell'eventuale mancato accertamento nel bilancio 2021.

Il Comune rispondeva che la quota di distribuzione delle riserve disponibili della società partecipata AMAG S.p.A. era stata accertata ed incassata nell'esercizio finanziario 2022 e produceva i relativi atti.

Dalle determine esibite, si rilevava che AMAG s.p.a. aveva provveduto ad alienare l'80% delle quote di ALEGAS s.r.l., società interamente detenuta da AMAG.

Il ricavato della alienazione veniva distribuito ai soci di AMAG con la forma della distribuzione di riserve disponibili di terzo grado; al comune di Alessandria veniva distribuita la somma di euro 6.084.686,58.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Tali risorse erano accertate, dapprima, sul titolo 5 dell'entrata, come da D.D. n.398 del 10 marzo 2022 e, successivamente, con D.D. n.1812 del 4 ottobre 2022 di rettifica della precedente, sul titolo 3.

L'Ente dichiarava, inoltre, che nel rendiconto 2021 sul Titolo 5 dell'entrate erano confermate le seguenti risorse:

- accertamento n. 270/2021 di euro 20.000,00 per vendita partecipazioni azionarie di Rivalta Terminal Europa S.p.A. totalmente riscosso e confluito con il rendiconto 2021 in avanzo destinato ad investimenti;
- accertamento n. 585/2021 di euro 260.380,91 per rimborso quota spettante all'Ente del riparto finale disposto da Tribunale a seguito del fallimento VALOR.I.AL. S.r.l. riscosso e confluito con il rendiconto 2021 nella parte vincolata del risultato di amministrazione derivante da leggi e dai principi contabili;
- accertamento n. 690/2021 di euro 106.058,92 per rimborso fidejussione escussa ARAL S.p.A. totalmente riscosso e confluito con il rendiconto 2021 nella parte vincolata del risultato di amministrazione derivante da leggi e dai principi contabili.

Questo Collegio si riserva ogni valutazione sul corretto appostamento contabile delle risorse derivanti dalla distribuzione delle riserve da parte di AMAG s.p.a in sede di monitoraggio del I semestre 2023, richiamando, sul punto, l'orientamento di questa Sezione, così come indicato nella Delibera 103/2022/SRCPIE/PRSE.

## **2) Entrate**

Il Piano di riequilibrio prevede misure di incremento delle entrate, come di seguito riportato:

- introduzione dell'imposta di soggiorno a partire dal 2020.
- Misure di contrasto all'evasione e di recupero delle entrate TARI e IMU per cercare di aumentare le entrate tributarie e incrementare la percentuale di incasso.
- Incremento dell'incidenza percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti.

### Anno 2021

I risultati attesi sono riassumibili nella tabella seguente, che li confronta con i dati del rendiconto 2021 e 2020.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

	2021 da PRF	2021 da rendiconto	2020 da rendiconto	Variazioni 2021 rispetto alle previsioni del PRF	Variazioni 2021 rispetto al 2020
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	75.236.856,00	67.676.844,90	69.249.599,50	-7.560.011,10	-1.572.754,60
Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.191.754,01	14.138.545,46	15.061.943,31	7.946.791,45	-923.397,85
Titolo 3: Entrate extratributarie	30.886.019,09	20.034.648,23	12.818.221,43	-10.851.370,86	7.216.426,80
Titolo 4: Entrate in conto capitale	17.676.300,00	22.958.394,28	19.655.295,63	5.282.094,28	3.303.098,65
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie		386.439,83	3.501.500,00	386.439,83	-3.115.060,17
Titolo 6: Accensione prestiti		6.133,47	8.858.892,94	6.133,47	-8.852.759,47
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000.000,00	65.996.861,28	74.018.975,21	-14.003.138,72	-8.022.113,93
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	56.085.385,22	24.048.703,75	38.403.291,77	-32.036.681,47	-14.354.588,02
<b>Totale Titoli</b>	<b>266.076.314,32</b>	<b>215.246.571,20</b>	<b>241.567.719,79</b>	<b>-50.829.743,12</b>	<b>-26.321.148,59</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@cor-teconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@cor-teconti.it) | pec: [piemonte.controllo@cor-teconticert.it](mailto:piemonte.controllo@cor-teconticert.it)



L'Ufficio rilevava, dunque, che le entrate, complessivamente, erano diminuite nel 2021, sia rispetto al 2020 che rispetto alle previsioni del piano.

In particolare:

- l'introduzione dell'imposta di soggiorno incrementava le entrate, ma gli accertamenti erano inferiori alle previsioni;
- l'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti, che si prevedeva dovesse essere del 94,49%, risultava pari all'86%.
- il recupero dell'evasione tributaria non sortiva gli effetti attesi: le maggiori entrate per recupero IMU previste per euro 2.500.000 venivano realizzate per euro 1.765.905, mentre quelle per recupero TARI, previste per euro 2.000.000, venivano realizzate per euro 1.333.781,18, come di seguito rappresentato:

Denominazione	Accertamenti 2021	Accertamenti previsti per il 2021 da PFRP	Variazione
<b>Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	54.896.892,75	60.408.756,00	-5.511.863,25
Imposta municipale propria	20.904.380,48	22.000.000,00	-1.095.619,52
Imposta municipale propria recupero evasione	1.765.905,72	2.500.000,00	-734.094,28
Addizionale comunale IRPEF	10.666.658,04	10.217.000,00	449.658,04
Imposta di soggiorno	87.117,00	240.000,00	-152.883,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	19.858.743,92	21.201.756,00	-1.343.012,08
Recupero per evasione TARI	1.333.781,18	2.000.000,00	- 666.218,82
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni		1.950.000,00	-1.950.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	106.327,36		106.327,36
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	25.022,59		25.022,59
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	148.956,46	300.000,00	-151.043,54

Fonte: Elaborazione Corte dei conti



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Si chiedevano, quindi, chiarimenti in merito.

L'Amministrazione rispondeva che: *"La crisi pandemica COVID-19 ha comportato anche per l'anno 2021 un vero e proprio stravolgimento dei dati storici. Un rilevante elemento di mancato incasso delle entrate correnti è derivato senza dubbio dall'effetto dell'emergenza epidemiologica, che ha prodotto un'incertezza sul contribuente con tendenza a non procedere puntualmente ai pagamenti. Un esempio a tal proposito è dato dall'imposta di soggiorno, istituita e successivamente sospesa nell'anno 2020 e non entrata a pieno regime per forza di cause di forza maggiore anche nel 2021. Ulteriore motivazione, sempre dovuta alla pandemia da SARS-COVID e ai provvedimenti normativi di sospensione dei procedimenti di riscossione coattiva, riguarda sia il recupero evasione IMU previste per euro 2.500.000,00 e sia quello TARI previsto per euro 2.000.000,00"*.

L'Ente, inoltre, sottolineava che, dai dati di preconsuntivo 2022, emergeva che il recupero dell'evasione registrava un netto miglioramento: a fronte di uno stanziamento di IMU per euro 2.300.000, venivano accertati euro 2.727.378,60 e, rispetto a uno stanziamento TARI di euro 2.000.000,00, l'accertato ammontava a euro 2.507.455,07.

Sempre per gli stessi motivi, l'Amministrazione dichiarava che si erano verificati maggiori oneri su taluni servizi e minori spese su altri, come si evince dai dati riportati nella Certificazione RGS "Fondone COVID 2019" inviata al Ministero, e precisamente maggiori oneri per euro 1.928.891,00 e minori spese per euro 336.781,00.

Riguardo ai miglioramenti riferibili ai dati del preconsuntivo 2022, il Collegio prende atto, riservandosi di valutare definitivamente le informazioni fornite nell'ambito del monitoraggio del I semestre 2023.

#### Previsioni 2022

Già dal 2022, le previsioni del PRFP prevedevano un incremento delle entrate correnti e, di conseguenza, delle riscossioni, tale da garantire l'assenza del ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Al contrario, il bilancio 2022 veniva redatto considerando minori accertamenti di entrate correnti (in linea con gli accertamenti 2021), il ricorso all'anticipazione di tesoreria e maggiori entrate in conto capitale, come di seguito rappresentato.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

	Previsioni 2022	Previsioni 2022
	Da bilancio	Da PRFP
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	70.932.190,91	75.236.856,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	10.041.296,51	6.191.754,01
Titolo 3: Entrate extratributarie	33.610.154,68	30.886.019,09
Titolo 4: Entrate in conto capitale	112.526.033,43	670.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000.000,00	0
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	66.590.386,00	56.085.385,22
<b>Totale Titoli</b>	<b>388.201.827,92</b>	<b>169.070.014,32</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nella nota istruttoria si chiedevano chiarimenti e l'invio dei dati di preconsuntivo 2022.

Anche in questo caso, l'Ente giustificava lo scostamento di previsione tra gli stanziamenti 2022 e quelli previsti nel PRFP con la crisi pandemica che aveva costretto l'Amministrazione ad attivare ancora il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Invece, le maggiori entrate registrate sul titolo 4 delle entrate erano dovute, essenzialmente, ad erogazioni destinate al finanziamento di specifici investimenti quali: - Fondi PNRR per euro 9.087.000,00 circa; - Programma di riqualificazione periferia per euro 16.900.000,00 circa; - Interventi per il miglioramento della qualità dell'aria e della mobilità euro 7.400.000,00 circa; - Piano per la rigenerazione urbana del teatro comunale euro 10.000.000,00 circa; - Efficientamento energetico edifici scolastici euro 2.648.000,00; - Messa in sicurezza strade, scuole e strutture comunali euro 3.361.000,00. Si riporta di seguito, la tabella con i dati contabili del preconsuntivo 2022.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

	<b>Previsioni definitive 2022 Da bilancio assestato</b>	<b>Accertamenti 2022</b>	<b>Previsioni 2022 da PRFP</b>	<b>Variazione</b>
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	72.312.384,66	73.631.390,37	75.236.856,00	-2.924.471,34
Titolo 2: Trasferimenti correnti	10.744.525,04	9.058.725,08	6.191.754,01	4.552.771,03
Titolo 3: Entrate extratributarie	35.146.631,06	31.768.290,89	30.886.019,09	4.260.611,97
Titolo 4: Entrate in conto capitale	112.740.574,55	65.574.235,10	670.000,00	112.070.574,55
Titolo 5		166.063,73		
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000.000,00	72.523.593,73	0	80.000.000
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	67.110.386,00	29.361.318,11	56.085.385,22	11.025.000,78
<b>Totale Titoli</b>	<b>378.054.501,31</b>	<b>282.083.618,63</b>	<b>169.070.014,32</b>	<b>208.984.486,99</b>

Fonte: Comune di Alessandria

Il Collegio rileva che, dai dati di preconsuntivo, emerge un miglioramento degli accertamenti sulle entrate del Titolo 1, quasi in linea con quanto previsto nel Piano.

Risulta, invece, ancora critica la situazione di liquidità dell'Ente, come evidenziato dal perdurante ricorso all'anticipazione di tesoreria che sarà oggetto di apposita trattazione *infra*.

### 3) Spese

Le misure previste dal Piano di riequilibrio finanziario riguardano:

- decremento delle spese correnti.
- Mantenimento dell'equilibrio finanziario nella spesa per il personale attraverso manovre congiunte di bilanciamento dell'incremento della spesa con le fuoriuscite per cessazione e mobilità.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

- Azzeramento del ricorso al debito a medio e lungo termine (mutui) per tutto il periodo del piano, con previsione di investimento esclusivamente legata al realizzo di eccedenze di entrate correnti, e azzeramento del ricorso all'anticipazione di tesoreria a partire dal 2022.
- Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate.
- Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali.

#### **a) decremento spese correnti – anno 2021**

Il Piano prevede un decremento delle spese correnti, con una variazione rispetto agli impegni 2019, considerato anno base.

In particolare, per il 2021 era previsto un decremento del 6,10% con una spesa corrente attesa pari a 99.129.341,49 euro.

L'obiettivo del PRFP si è realizzato nel 2021: infatti il valore della spesa corrente risultava pari a 77.000.587 euro.

	2021 da PRFP	2021	2020	Variazioni 2021 rispetto alle previsioni del PRF	Variazioni 2021 rispetto al 2020
Titolo 1: Spese correnti	99.129.341,49	77.000.587,49	77.702.297,33	-22.128.754,00	-701.709,84
Titolo 2: Spese in conto capitale	17.762.290,00	31.173.711,83	6.485.552,23	13.411.421,83	24.688.159,60
Titolo 4: Rimborso di prestiti	10.898.000,00	9.962.237,90	8.258.831,24	-935.762,10	1.703.406,66
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	80.000.000,00	65.996.861,28	74.018.975,21	-14.003.138,72	-8.022.113,93
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	56.085.385,22	24.048.703,75	38.403.291,77	-32.036.681,47	-14.354.588,02
<b>Totale Titoli</b>	<b>263.875.016,71</b>	<b>208.182.102,25</b>	<b>204.868.947,78</b>	<b>-55.692.914,46</b>	<b>3.313.154,47</b>

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti

Rispetto al 2020, si evidenzia un incremento del totale delle spese, dovuto, tuttavia, all'aumento delle spese in conto capitale e del rimborso di prestiti. D'altra parte, anche le entrate in conto capitale, che hanno finanziato le corrispettive spese, sono risultate pari a 22.958.394,28, in aumento rispetto al 2020.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Le spese, nel loro complesso, si sono ridotte notevolmente rispetto alle previsioni del PRFP, soprattutto quelle del titolo 1 che sono risultate pari a circa 77 milioni contro i circa 99 milioni previsti.

Solo le spese del titolo 2 sono risultate superiori alle previsioni, in linea con i maggiori accertamenti sul titolo 4.

### **b) Previsioni anno 2022**

Come rilevato per le entrate, anche le previsioni di spesa non sembrerebbero in linea con quanto atteso, per il 2022, nel PRFP: sono previste, infatti, spese correnti di importo superiore e la restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

Rispetto a quanto indicato nel piano, sono previste maggiori spese in conto capitale, in linea con il maggiore stanziamento di entrate in conto capitale.

	previsioni di bilancio 2022	Previsioni 2022 da PRFP	variazione
Titolo 1: Spese correnti	105.752.621,86	98.195.743,47	7.556.878,39
Titolo 2: Spese in conto capitale	121.523.352,43	1.125.990,00	120.397.362,43
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4: Rimborso di prestiti	10.397.000,00	11.019.600,00	-622.600
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	80.000.000,00	-	80.000.000
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	66.590.386,00	56.085.385,22	10.505.000,78
<b>Totale Titoli</b>	<b>384.263.360,29</b>	<b>166.426.718,69</b>	<b>217.836.641,60</b>

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti

In sede di istruttoria è stato chiesto all'Ente di fornire i dati relativi agli impegni al 31 dicembre 2022.

L'Amministrazione ha esibito i seguenti dati:

	previsioni definitive 2022	IMPEGNATO Preconsuntivo 2022	Previsioni 2022 da PRFP	Confronto Previsioni PRFP e previsioni definitive	Confronto impegni e PRFP
Titolo 1: Spese correnti	122.700.801,68	96.961.000,14	98.195.743,47	24.505.058,21	-1.234.743,33
Titolo 2: Spese in conto capitale	122.137.893,55	20.841.567,48	1.125.990,00	121.011.903,55	19.715.577,48
Titolo 4: Rimborso di prestiti	10.397.000,00	10.280.541,43	11.019.600,00	-622.600	-739.058,57



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	80.000.000,00	72.523.595,35	-	80.000.000	72.523.595,35
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	67.110.386,00	29.361.318,11	56.085.385,22	11.025.000,78	-26.724.067,11
<b>Totale Titoli</b>	<b>384.263.360,29</b>	<b>229.968.022,51</b>	<b>166.426.718,69</b>	<b>235.919.362,54</b>	<b>63.541.303,82</b>

Fonte: Rielaborazione Corte dei Conti

Dalla tabella si evidenzia che, terminata la fase pandemica, nell'esercizio 2022 le spese correnti sono nuovamente aumentate, seppur nei limiti previsti dal PRFP.

### **c) Indebitamento - anno 2021**

Si prende atto che nel 2021 non sono stati accesi nuovi mutui; sul titolo 4, infatti, risulta un accertamento di euro 6.133,47 che rappresenta una devoluzione di un mutuo con CDP, il cui residuo era stato stralciato negli anni successivi.

Dalla documentazione trasmessa dall'Ente risulta rispettato il limite di indebitamento ai sensi dell'art. 204, comma 1, del TUEL, con una percentuale del 3,67% delle entrate correnti.

Si prende, dunque, atto di un miglioramento dell'incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti rispetto a quanto previsto nel piano di riequilibrio.

	2021	2021 da PRFP
Entrate correnti	101.850.038,59	112.314.629,10
Interessi passivi	3.802.067,21	4.517.100
	3,67%	4,02%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come evidenziato dalla tabella, il miglioramento è stato ottenuto grazie ai minori interessi passivi visto che le entrate correnti sono state inferiori alle previsioni.

Con nota istruttoria l'Ufficio chiedeva di aggiornare i dati al 31/12/2022.

Il Comune rispondeva confermando di non aver fatto ricorso a nuove forme di indebitamento sia per l'anno 2021 che per il 2022; si riporta anche la tabella con gli aggiornamenti dei dati dell'anno 2022, sottolineando che le percentuali sono in linea, malgrado l'aumento dei tassi di mercato.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

	2022	2022 da PRFP
Entrate correnti	114.458.406,34	112.314.629,10
Interessi passivi	3.963.645,36	3.648.400
	<b>3,46%</b>	<b>3,25%</b>

Fonte: Comune di Alessandria

Il Collegio rileva che la percentuale di cui all'art. 204 Tuel nell'esercizio 2022 è leggermente superiore a quella prevista nel PRFP, ma inferiore a quella del 2021, dovuto all'aumento sia degli interessi passivi che delle entrate correnti.

#### **d) Spesa degli organi politici istituzionali – anno 2021**

Nella relazione del collegio dei revisori relativo al monitoraggio del II semestre 2021 veniva evidenziato il mancato rispetto degli obiettivi del PRFP.

	2021	2021 da PRFP
Spese funzionamento CC	251.786,59	249.795,67
indennità consiglio	191.564	174.900
Spese funzionamento Giunta	441.439,73	537.622,52
Indennità degli assessori	448.399,33	329.000
<b>totale</b>	<b>1.333.189</b>	<b>1.291.318,18</b>

Fonte: relazione di monitoraggio al II semestre 2021

In sede istruttoria, l'Ufficio chiedeva di confermare gli impegni sopra riportati, in quanto, alla data della relazione di monitoraggio del II semestre 2021, non era ancora stato approvato il rendiconto 2021; chiedeva, inoltre, di fornire i dati relativi al 2022.

Il Comune rispondeva confermando gli importi relativi all'anno 2021 e aggiornava la tabella con i dati del pre consuntivo 2022.

	Previsioni da PRF	Impegni 2021	LIQUIDATO 2021	IMPEGNATO 2022	LIQUIDATO 2022
Spese funzionamento CC	249.795,67	243.694,17	230.044,96	272.283,39	253.904,25
indennità consiglio	174.900	191.564	174.145,13	196.314	133.512,93
Spese funzionamento Giunta	537.622,52	432.395,33	408.773,39	423.941,30	391.025,55
Indennità degli assessori	329.000	452.288,44	438.918,57	484.440,19	430.751,03
<b>totale</b>	<b>1.291.318,18</b>	<b>1.319.941,94</b>	<b>1.251.882,05</b>	<b>1.376.978,88</b>	<b>1.209.193,76</b>

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)



L'Ente dichiarava che lo scostamento tra le previsioni del PRFP e l'impegnato anno 2022 era dovuto essenzialmente a:

- aumento delle spese del personale dipendente a seguito dell'applicazione dell'adeguamento del contratto collettivo nazionale di categoria;
- modifiche dei compensi remunerativi degli organi amministrativi (soggetti in aspettativa e non).

Nell'anno 2022 alla voce "Indennità Assessori" era compresa anche la spesa relativa all'indennità di fine mandato del Sindaco uscente, pari ad euro 25.243,63.

L'importo delle spese relative al Consiglio Comunale, invece, era aumentato, poiché nell'anno 2022 è ripreso l'andamento normale delle convocazioni delle Commissioni consiliari. In considerazione, infine, della natura delle spese in questione il cui pagamento avviene di norma a cadenza mensile con esclusione di residui passivi post ri accertamento, il confronto con il liquidato al 31/12/2022 metteva in evidenza un sostanziale raggiungimento dell'obiettivo di piano.

La Sezione prende atto che gli impegni del 2021 sono in linea con la previsione del PRFP; si rappresenta sin d'ora che la spesa in analisi potrà subire variazioni in seguito all'entrata in vigore dell'art. 1, comma 583, L. 234/2021 che ha rideterminato le indennità degli Amministratori locali.

#### **e) spese di gestione delle società partecipate**

L'Ufficio invitava l'Ente a fornire aggiornamenti al 31 dicembre 2022 circa lo stato delle procedure per le cessioni a titolo oneroso di Centrale del Latte di Alessandria e Asti spa. e Banca Popolare Etica S.c.r.l.

#### **CENTRALE DEL LATTE DI ALESSANDRIA E ASTI S.P.A.**

Il Comune dichiarava che, in merito alla Centrale del latte di Alessandria e Asti spa., la deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 21/12/2022 "GC 326 del 13.12.2022 art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni ed integrazioni. Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche della città di Alessandria al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014" prevede l'adozione, da parte della Società, di azioni di risanamento in considerazione delle perdite gestionali sofferte negli ultimi tre esercizi (2019 - 2020 -2021).



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Riferiva, altresì, l'intenzione dell'Amministrazione di procedere all'alienazione della quota di partecipazione nella società nel corso del corrente esercizio.

L'Ufficio rilevava, inoltre, che a fronte delle continue perdite di esercizio della Centrale del Latte (come si evince dalla tabella sottostante), il Comune non effettuava alcun accantonamento.

2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
-786.352	-701.805	-561.631	-202.037	18.272	-140.568	-132.234

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

Chiedeva, pertanto, chiarimenti in merito.

L'Ente rispondeva che la Centrale del Latte chiude il proprio bilancio al 30/6 di ogni anno e che la società ha ripianato le perdite attingendo alle proprie riserve e mantenendo un Patrimonio Netto positivo ed il Capitale Sociale immutato. In particolare:

- la perdita al 30/6/2020 è stata coperta mediante utilizzo di riserve: riserva straordinaria e riserva sovrapprezzo azioni. Il PN al 30/6/2020 è positivo;
- la perdita al 30/6/2021 è stata coperta mediante utilizzo di riserve: riserva sovrapprezzo azioni e riserva da rivalutazione. Il PN al 30/6/2021 è positivo.

In ossequio all'art. 10 c. 6 del D.L. 77/2021, essendo le perdite ripianate dalla società, il Comune non ha effettuato alcun accantonamento. Le perdite sono state, inoltre, ripianate entro l'anno successivo (il bilancio 2021 espone le riserve già decurtate in seguito alla copertura della perdita di esercizio 2020).

La Sezione rileva che dalle delibere prodotte, D.C.C. n. 116 e 117 del 2022, risulta che la società è soggetta a un piano industriale di risanamento, a causa delle protratte perdite di esercizio; non vi è traccia di iniziative dell'Ente volte alla dismissione della partecipazione, in quanto l'Ente ha rinviato a generiche valutazioni di ulteriori misure di razionalizzazione.

Il Collegio prende atto che il Comune non ha partecipato all'aumento di capitale e che sia intenzione dello stesso procedere alla dismissione della partecipazione azionaria detenuta.

Prende atto, altresì, dell'avvenuto ripiano delle perdite di esercizio secondo le modalità descritte dall'Amministrazione.

Invita l'Ente, nel frattempo, a monitorare comunque l'attuazione del piano di risanamento e rinvia al successivo monitoraggio la verifica dell'attuazione delle misure di razionalizzazione previste.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

BANCA POPOLARE ETICA S.C.R.L.

Il Comune di Alessandria, in riferimento alla propria partecipazione in Banca Popolare Etica, dichiarava a questo Ufficio che, il giorno 17 ottobre 2019, l'Ente aveva proceduto a comunicare il recesso e che, il giorno 21 ottobre 2019, la Banca Popolare Etica comunicava la dismissione della partecipazione azionaria al Capitale Sociale.

Tuttavia, nonostante numerosi solleciti da parte del Comune, la Banca non dava seguito al procedimento che, allo stato, come affermato dall'Amministrazione, non è ancora concluso. L'Amministrazione stessa si impegnava a trasmettere alla Banca, quanto prima, una apposita diffida ad adempiere.

Si precisa che il valore della partecipazione ammonta a euro 1.770,00.

Il Collegio prende atto delle iniziative intraprese dall'Ente invitando lo stesso ad adottare gli strumenti necessari al fine di concludere il procedimento, che sarà oggetto di ulteriore verifica nel prossimo monitoraggio.

A.R.Al. s.p.a.

L'Ufficio richiedeva aggiornamenti in relazione alla procedura concordataria relativa alla società ARAL s.p.a., omologata in data 26 febbraio 2020 dal Tribunale Civile di Alessandria.

L'Ente riferiva che i crediti ammessi erano i seguenti:

-crediti privilegiati: euro 48.474,55

-crediti chirografari al netto dei postergati: 13.541,03 oltre a euro 1.039.793,30 (fidejussione escussa).

Il trattamento dei crediti ammessi risultava il seguente:

1. i crediti privilegiati sono pagati integralmente entro il 30/6/2021, con gli interessi;

2. i crediti chirografari sono:

· pagati per il 34% secondo lo scadenziario indicato (30% entro il 30/6/2021, 30% entro il 30/6/2022, 30% entro il 31/12/2022 e 10% entro il 31/12/2023 - le ultime 2 scadenze salvo proroghe);

· sostituiti per il 60% con l'assegnazione di Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP);



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

· stralciati per il 6%;

nessun soddisfacimento è previsto per i crediti postergati (per quanto riguarda i crediti vantati dal Comune): parte dei crediti chirografari sono stati considerati postergati per euro 543.864,00.

L'Amministrazione dichiarava che i pagamenti avvenivano regolarmente.

Riferiva, inoltre, che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2021, l'Assemblea societaria aveva deliberato di promuovere l'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 c.c., anche in combinato disposto degli art. 2396, 2407 del citato Codice, nei confronti degli amministratori, dell'ex Direttore generale e degli ex Sindaci in carica nel periodo compreso tra il 20.10.2011 fino al 27.10.2018, per i fatti, contestazioni ed addebiti individuati dal legale incaricato dalla società, nonché per gli ulteriori e diversi fatti, contestazioni ed addebiti, sempre nei confronti dei medesimi soggetti, che dovessero successivamente emergere, conferendo a tal fine espressa delega all'organo amministrativo a meglio definire il raggio d'azione della iniziativa risarcitoria.

#### A.S.P.AL s.r.l. unipersonale

ASPAL è una società avente come unico socio il comune di Alessandria.

L'Amministrazione riferiva che l'Assemblea straordinaria dei soci di ASPAL deliberava la messa in liquidazione della società nelle sedute del 5, 7 e 18 marzo 2013.

Successivamente, in data 30 dicembre 2020, il Tribunale Civile di Alessandria- Sezione Fallimentare- dichiarava il fallimento di ASPAL s.r.l. in liquidazione.

Con deliberazione n. 32 in data 30.03.2021, il Consiglio Comunale di Alessandria prendeva atto dello stato di fallimento della Società.

Il Comune manifestava l'intenzione di addivenire a una soluzione breve della procedura concorsuale secondo il seguente schema:

*"1. acquisizione del diritto della piena proprietà in capo al Gruppo Comune (libero da pesi e da debiti societari), in considerazione del valore residuo alla data del 03.07.2020 della proprietà superficaria del Teatro Comunale di euro 905.349,48 (giusta ultima perizia di stima asseverata presso il Tribunale di Alessandria da parte del Geom. Maurizio Rossini con studio*



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

*in Alessandria, incaricato dal Liquidatore Unico della Società), confluita nella massa attiva del fallimento A.SP.AL S.r.l.;*

*2. perdita finanziaria di 164.928,33 euro (per il soddisfacimento dei debiti di A.S.P.AL S.r.l. in liquidazione), cui però vanno aggiunte le spese di procedura, ad oggi non preventivabili, e a fronte del debito a residuo passivo di 292.297,87 euro a bilancio dell'Ente (cfr. dato al 31.12.2020 da conto consuntivo);*

*3. eliminazione del sicuro contenzioso con la Curatela fallimentare per la somma di euro 4.633.214,31 corrispondenti alle risultanze contabili della Società quali debiti del Comune oltre i 292.297,87 euro di cui al punto precedente; in merito, dalla "nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (ai sensi dell'art. 6, quarto comma, del D.L. n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012)" al conto consuntivo 2020 emerge, infatti, tale differenza trattata a bilancio come segue:*

*· per euro 3.350.782,32 debiti di competenza dell'Organismo Straordinario di liquidazione (dissesto finanziario 2012) per i quali è iscritto a bilancio comunale un fondo contenzioso (anno 2018) a totale copertura del debito riconosciuto dall'Organismo stesso;*

*· per euro 1.259.700,58 fatturato dalla Società ma contestato dal Comune per mancata copertura finanziaria conseguente al dissesto finanziario 2012;*

*· per la differenza pari a euro 22.731,41 dovuta a fatture non finanziate dal Comune e dal giroconto per I.V.A. split payment;*

*ma a fronte dei vantaggi di natura economico patrimoniale, occorre mettere in evidenza le conseguenze rispetto alla rinuncia – da parte del Comune – dei crediti complessivi pari a euro 7.313.139,50 alla data del 31.12.2020 la cui ricaduta sul bilancio finanziario è comunque neutralizzata come segue:*

*· per euro 3.775.545,65 di competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione del dissesto finanziario 2012 non più presenti a residui attivi di bilancio;*

*· per euro 3.454.178,85 iscritti a bilancio finanziario (residui attivi al 31.12.2020) interamente svalutati al 100% a FCDE (cfr. "Relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione 2020", pagg. 60-61);*

*· per euro 83.415,00 relativi a IMU 2019 e 2020 accertati nel 2021 da svalutare al 100% nel corso dell'esercizio 2021."*



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

In data 7 ottobre 2021, il Legale esterno incaricato dall'Amministrazione comunale rappresentava al Curatore fallimentare l'intenzione del Comune di Alessandria di proporre la corresponsione della somma di euro 292.297,87, di cui 1.705,77 per I.V.A. – *split payment*, con rinuncia alle domande di ammissione al passivo ammesse per euro 7.248.854,56 in chirografo ed euro 64.284,94 in privilegio, al fine di consentire il pagamento di tutte le spese di procedura, del compenso del Curatore e dei creditori ammessi al passivo, con espresso divieto da parte della Procedura di azionare il proprio credito nei confronti dell'Ente comunale fino al 31 luglio 2022, nel comune intento di procedere alla chiusura della procedura ex art. 118, secondo comma, della Legge Fallimentare in tempi brevi, entro il 31.07.2022, ed il ritorno *in bonis* della Società ASPAL. S.r.l. in liquidazione.

Con deliberazione n. 26 in data 31 marzo 2022 il Consiglio Comunale deliberava di aderire, ai sensi degli art. 14 e 15 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., alla proposta di accordo presentato dal Curatore Fallimentare della Società ASPAL S.r.l. unipersonale in fallimento precisando quanto segue:

*"a. Il Comune di Alessandria procede al pagamento della somma di euro 292.297,87 a titolo di estinzione di ogni debito nei confronti della Curatela per spese di pre - deduzione, compresi il compenso al Curatore, nonché tutti i crediti ammessi al passivo diversi dal Comune di Alessandria, con un avanzo di liquidità residua sul conto corrente della società al momento non stimabile (il Tribunale liquiderà l'esatto compenso con decreto di chiusura del Fallimento),*

*b. Il Comune di Alessandria ritira le insinuazioni alla massa passiva fallimentare effettuate e ammesse dalla Curatela, subordinatamente all'autorizzazione da parte del Tribunale alla stipula dell'accordo come indicato al successivo punto c), in modo da consentire alla Città di Alessandria - in caso di mancata autorizzazione e/o di modifiche delle condizioni della proposta a seguito di eventi successivi alla formalizzazione della medesima - di poter ripristinare la condizione ex ante,*

*c. Il Curatore fallimentare, non appena ricevuta la presente deliberazione e il pagamento di cui al precedente punto sub a) formula al Tribunale istanza di autorizzazione alla stipula dell'accordo e, subordinatamente a tale autorizzazione, aderirà alla proposta ricevuta nell'obiettivo di procedere con l'incasso dell'importo, riparto finale e chiusura del fallimento con conseguente restituzione della società ASPAL al socio con l'eventuale liquidità residua;*



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Forino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

*Di procedere alla messa in liquidazione, una volta chiusa la procedura fallimentare, di ASPAL S.r.l. uni personale, prevedendo ai sensi dello Statuto dello stesso alla distribuzione dei beni patrimoniali (proprietà superficaria temporanea e crediti nei confronti del Comune di Alessandria) che avrà come conseguenza l'estinzione per confusione tra debitore e creditore della partita debitoria del Comune (art. 1253 del Codice Civile).*

*Con decreto del Tribunale di Alessandria in data 7 dicembre 2022 è stato dichiarato chiuso il fallimento di A.S.P.AL. s.r.l. in liquidazione, senza procedere alla chiusura della Partita Iva né alla cancellazione della società dal Registro delle Imprese, essendo, la stessa, tornata in bonis.*

*In data 2 febbraio 2023 l'assemblea dei soci della società ha nominato il nuovo liquidatore della società.*

*I residui attivi del Comune di Alessandria pari a euro 3.537.029,27 sono svalutati in FCDE 31/12/2021 per euro 3.527.087,22.*

*In sede di ROR 2022 verranno stralciati i residui attivi ed anche il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.*

*A fronte dei residui passivi presenti nel bilancio sono stati emessi mandati di pagamento alla società nel corso dell'esercizio 2022."*

Preso atto di quanto dichiarato dall'Amministrazione, questo Collegio rinvia al monitoraggio sull'esercizio 2022 la verifica della effettiva chiusura dei rapporti di credito e debito con ASPAL.

#### A.M.I.U. s.p.a.

In data 19/12/2013, con sentenza 83/2013, il Tribunale di Alessandria dichiarava il fallimento di A.M.I.U. s.p.a. (Azienda Multiservizi Igiene Urbana).

Con prot 8694 del 31/1/2022 è stato comunicato il deposito del riparto finale da parte del curatore fallimentare.

Il progetto di riparto prevedeva il pagamento dei soli creditori chirografari nella misura del 29,484%; in particolare, l'importo riconosciuto al Comune di Alessandria era pari a euro 1.521.245,13 (29,484% di euro 5.159.561,57 -importo dell'insinuazione da parte dell'Ente per crediti vantati pari ad euro 5.159.561,57).



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Il Comune riferiva che il credito era stato incassato in data 22/4/2022 con reversale n. 5673.

I rimanenti residui attivi del Comune (interamente svalutati nel FCDE) venivano stralciati in sede di riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2021; anche il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e i residui passivi venivano stralciati.

L'accantonamento in fondo contenzioso, pari a euro 2.950.000,00, a fronte dei debiti ammessi dall'OSL, era stato destinato ad incrementare l'accantonamento per il rischio inerente al Fallimento ATM.

Con decreto del 10/1/2023 Il Tribunale di Alessandria ha dichiarato chiuso il fallimento di A.M.I.U. s.p.a.

#### **f) riduzione dell'importo dei contratti di fornitura**

Nel piano è prevista una riduzione del 5% dell'importo dei contratti di fornitura, con indicazione degli stanziamenti relativi ai contratti di servizio in essere con le società partecipate, come di seguito riportato.

<b>SOCIETA'/ORGANISMO</b>		<b>Impegnato 2018</b>	<b>Stanzamento 2019</b>	<b>Stanzamento 2020</b>	<b>Stanzamento 2021</b>
<b>AMAG MOBLITA'</b>	agevolazioni tariffarie	400.000,00	300.000,00	-	200.000,00
	contratto di servizio per il servizio di trasporto alunni	700.000,00	697.125,00	600.000,00	665.000,00
	contratto di servizio per il servizio di trasporto alunni disabili	400.000,00	390.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>CISSACA</b>	contributo consortile	2.777.739,76	2.626.315,67	2.777.740,00	2.777.740,00
	contratto di servizio per assistenza disabili	550.591,85	600.000,00	648.322,00	648.322,00



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)



<b>Azienda speciale costruire insieme</b>	contratto di servizio per la gestione di attività culturali	1.149.999,96	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
<b>CSI</b>	Gestione servizi informatici	790.443,17	350.000,00	350.000,00	250.000,00

Fonte: Comune di Alessandria- PRFP

L'Ufficio, in sede istruttoria, chiedeva di fornire i dati relativi agli impegni 2020, 2021 e 2022 (al 31/12/2022).

In risposta, l'Ente produceva la seguente tabella:

<b>SOCIETA'/ORGANISMO</b>		<b>Impegnato 2018</b>	<b>IMPEGNATO 2020</b>	<b>IMPEGNATO 2021</b>	<b>IMPEGNATO 2022</b>
<b>AMAG MOBILITA'</b>	agevolazioni tariffarie	400.000,00	200.000,00	105.000,00	345.000,00
	contratto di servizio per il servizio di trasporto alunni	700.000,00	670.000,00	700.000,00	700.000,00
	contratto di servizio per il servizio di trasporto alunni disabili	400.000,00	381.000,00	420.000,00	400.000,00
<b>CISSACA*</b>	contributo consortile	2.777.739,76	2.777.739,76	2.779.163,85	2.777.739,76
	contratto di servizio per assistenza disabili	550.591,85	400.000,00	314.212,45	444.554,02
<b>Azienda speciale costruire insieme</b>	contratto di servizio per la gestione di attività culturali	1.149.999,96	1.184.027,78	1.252.600,00	1.256.000,00
<b>CSI</b>	Gestione servizi informatici	790.443,17	203.444,56	93.267,70	117.139,95

\*Si fa presente che nell'anno 2022 sono stati impegnati, oltre agli importi indicati in tabella, euro 1.050.451,44 relativi alle due quote del Fondo di solidarietà comunale anni 2021 e 2022, erogati ad incremento di spese pro-sociali.

Fonte: Comune di Alessandria



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@cortecorticert.it](mailto:piemonte.controllo@cortecorticert.it)

L'Ente dichiarava che "Gli effetti della crisi pandemica hanno comportato una inversione di tendenza del contenimento della spesa per l'anno 2021, mentre la crisi dei mercati energetici e del gas ha inciso negativamente per l'anno 2022. Giova, peraltro, rilevare come lo sviluppo dei contratti di servizio in questione ha subito modifiche che rendono non confrontabili le singole voci (per es.: il fornitore CSI Piemonte è stato in parte sostituito nel corso del 2020 da altro fornitore). Più interessante è il seguente schema che confronta complessivamente l'andamento della spesa finanziaria 2019 – 2022 per l'acquisto di beni e servizi (macro 103):

	PREVISIONE 2019 DA PRFP	PREVISIONE 2020 DA PRFP	PREVISIONE 2021 DA PRFP	PREVISIONE 2022 DA PRFP
ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	43.299.123,22	41.852.272,68	41.704.782,14	41.639.883,44
	IMPEGNATO 2019	IMPEGNATO 2020	IMPEGNATO 2021	IMPEGNATO 2022
	42.611.860,01	39.902.151,62	40.710.288,90	46.629.872,77

Fonte: Comune di Alessandria

La Sezione rileva che l'obiettivo del Piano era rappresentato dalla riduzione dei contratti di servizio stipulati con le società partecipate; a fronte di una diminuzione nel 2020, negli anni successivi, ad eccezione del contratto con Cissaca, gli impegni sono stati superiori agli stanziamenti previsti nel Piano, quindi non in linea con la misura di risanamento prevista.

Si invita, quindi, l'Ente a verificare se sussista per gli esercizi futuri la possibilità di conseguire la riduzione programmata.

#### **g) cassa**

Secondo le previsioni del PRFP, l'attività di recupero dell'evasione tributaria avrebbe dovuto fornire maggiore liquidità all'Ente, permettendogli di non ricorrere, dal 2022, all'anticipazione di tesoreria.

Si evidenzia l'evoluzione della cassa nel 2021, rispetto all'esercizio precedente e alle previsioni del PRFP.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

	Riscossioni 2020	Riscossioni 2021	Riscossioni 2021 da PRFP	Delta 2021 su 2020	Delta 2021 su PRF
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.531.066,23	66.285.093,75	103.000.000,00	6.754.027,52	-36.714.906,25
Titolo 2: Trasferimenti correnti	15.058.425,20	13.241.934,72	9.000.000,00	-1.816.490,48	4.241.934,72
Titolo 3: Entrate extratributarie	10.652.207,07	23.849.905,36	32.000.000,00	13.197.698,29	-8.150.094,64
Titolo 4: Entrate in conto capitale	14.323.044,77	6.098.673,03	10.500.000,00	-8.224.371,74	-4.401.326,97
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	3.887.939,83	-	3.887.939,83	3.887.939,83
Titolo 6: Accensione prestiti	5.355.389,11	2.141.669,94	-	-3.213.719,17	2.141.669,94
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	74.018.975,21	65.996.861,28	80.000.000,00	-8.022.113,93	-14.003.138,72
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	38.426.677,05	23.962.064,96	56.000.000,00	-14.464.612,09	-32.037.935,04
<b>totale entrate</b>	<b>217.365.784,64</b>	<b>205.464.142,87</b>	<b>290.500.000,00</b>	<b>-11.901.641,77</b>	<b>-85.035.857,13</b>
	<b>Pagamenti 2020</b>	<b>Pagamenti 2021</b>	<b>Pagamenti 2021 da PRFP</b>	<b>Delta 2021 su 2020</b>	<b>Delta 2021 su PRF</b>
Titolo 1: Spese correnti	90.722.572,30	87.680.368,41	109.000.000,00	-3.042.203,89	21.319.631,59
Titolo 2: Spese in conto capitale	7.220.172,05	11.734.115,16	9.500.000,00	4.513.943,11	-2.234.115,16
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4: Rimborso di prestiti	8.246.593,05	9.974.476,09	10.898.000,00	1.727.883,04	923.523,91
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	74.114.165,01	70.691.936,02	80.000.000,00	-3.422.228,99	9.308.063,98
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	37.062.282,23	25.383.247,19	51.000.000,00	-11.679.035,04	25.616.752,81
<b>Totale spese</b>	<b>217.365.784,64</b>	<b>205.464.142,87</b>	<b>260.398.000,00</b>	<b>-11.901.641,77</b>	<b>54.933.857,13</b>

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@cor-teconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@cor-teconti.it) | pec: [piemonte.controllo@cor-teconticert.it](mailto:piemonte.controllo@cor-teconticert.it)

Gli incassi e i pagamenti nell'esercizio 2021 sono risultati inferiori sia al 2020 che alle previsioni del PRFP, denotando ancora criticità finanziarie, confermate dall'organo di revisione.

Si riporta la percentuale di riscossione e pagamento in conto competenza.

	2020	2021
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	70,44%	76,15%
Titolo 2: Trasferimenti correnti	94,09%	89,65%
Titolo 3: Entrate extratributarie	47,51%	62,09%
Titolo 4: Entrate in conto capitale	69,65%	19,11%
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie		100,00%
Titolo 6: Accensione prestiti	28,52%	100,00%
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100,00%	100,00%
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	99,80%	99,47%
<b>totale entrate</b>	<b>81,80%</b>	<b>79,61%</b>
Titolo 1: Spese correnti	63,36%	70,66%
Titolo 2: Spese in conto capitale	40,85%	24,05%
Titolo 4: Rimborso di prestiti	99,85%	100,00%
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	75,16%	79,25%
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	93,20%	94,84%
<b>Totale spese</b>	<b>73,97%</b>	<b>70,60%</b>

L'Ente trasmetteva i dati aggiornati al preconsuntivo 2022.

	2020	2021	2022
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	70,44%	76,15%	74,27%
Titolo 2: Trasferimenti correnti	94,09%	89,65%	81,28%
Titolo 3: Entrate extratributarie	47,51%	62,09%	64,15%
Titolo 4: Entrate in conto capitale	69,65%	19,11%	14,16%
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie		100,00%	100,00%
Titolo 6: Accensione prestiti	28,52%	100,00%	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100,00%	100,00%	100,00%
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	99,80%	99,47%	99,63%
<b>totale entrate</b>	<b>81,80%</b>	<b>79,61%</b>	<b>68,65%</b>



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Titolo 1: Spese correnti	63,36%	70,66%	67%
Titolo 2: Spese in conto capitale	40,85%	24,05%	9%
Titolo 4: Rimborso di prestiti	99,85%	100,00%	99%
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	75,16%	79,25%	85%
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	93,20%	94,84%	96%
<b>Totale spese</b>	<b>73,97%</b>	<b>70,60%</b>	<b>73%</b>

In relazione alle entrate si denota una diminuzione degli incassi sul titolo 1 e sul titolo 3 rispetto alle previsioni del PRFP; questo dato, probabilmente, risulta fortemente influenzato dal periodo pandemico e, pertanto, una comparazione più veritiera si potrà effettuare soltanto con l'analisi del rendiconto 2022.

Indubbiamente, il periodo pandemico ha influenzato anche i dati in materia di pagamenti, considerato che nel 2021 gli stessi risultano in diminuzione rispetto al 2020 e nettamente inferiori alle previsioni contenute nel PRFP.

Si evidenzia, inoltre, un aumento della percentuale di riscossione in conto competenza sul Titolo 1 nell'esercizio 2021; tuttavia, tale percentuale peggiora nel 2022, in base ai dati provvisori del preconsuntivo.

Sul titolo 3, invece, la percentuale migliora nel 2021 e il dato pare confermato anche dalle risultanze provvisorie del 2022, pur tenendo presente che tale ultimo dato potrebbe risentire dell'incasso integrale delle riserve distribuite da AMAG e introitate al titolo 3.

La percentuale complessiva denota un peggioramento delle entrate nel 2021 rispetto al 2020 (dall'82% all'80%) e, in prospettiva, un ulteriore peggioramento nel 2022 (69%).

In relazione alla percentuale dei pagamenti in conto competenza, nel 2021 si rileva un aumento nel titolo 1 rispetto al 2020, ma una diminuzione complessiva dal 74% al 71%; il dato sembra migliorare nel 2022, con una percentuale del 73%.

Il Collegio rileva, inoltre, che l'indicatore di tempestività dei pagamenti risultava pari a 88,9 giorni per il 2021, quindi non rispettoso dei termini di pagamento, secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, con cui è stata data attuazione alla direttiva n. 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

L'Ente rispondeva che la situazione era migliorata sensibilmente nel 2022, esercizio in cui l'indicatore riporta un valore di 46,74.

Secondo quanto dichiarato dal Comune, tali dati dimostrano un decisivo miglioramento nel corso del periodo 2020- 2022 in cui si è passati da 224,04 giorni a 46,74 giorni. Le medie trimestrali sarebbero influenzate, nel contingente, dal pagamento di residui passivi risalenti ad anni precedenti per compensazioni volontarie o transazioni giuridiche con Soggetti partecipati (o curatele fallimentari degli stessi). Tale riduzione dei tempi medi di pagamento è stata possibile grazie alle seguenti azioni: - aumento della capacità di riscossione delle entrate (potenziamento della capacità di riscossione coattiva); - ricorso permanente all'anticipazione di tesoreria sebbene in misura inferiore al periodo precedente; - attivazione di anticipazioni di Liquidità previste da singoli provvedimenti di Legge (come da prospetto a parte); - nella trattativa negoziale per evitare l'addebito di interessi moratori in misura superiore alla possibilità di copertura a livello di bilancio.

La Sezione, in merito alla suddetta dichiarazione, evidenzia il fatto che il ricorso sistematico all'anticipazione di tesoreria e all'anticipazione di liquidità non rappresenta uno strumento idoneo a migliorare la situazione di disponibilità di cassa dell'Ente, oltre ad incidere negativamente sul bilancio per il pagamento degli interessi passivi sulle anticipazioni ottenute.

Inoltre, il ricorso eccessivo all'anticipazione di tesoreria denota una situazione di difficoltà finanziaria permanente alla quale l'Ente non riesce a porre rimedio con una adeguata attività di riscossione delle entrate. Per ulteriori considerazioni sull'anticipazione di tesoreria si rimanda al prosieguo della trattazione.

### **Anticipazione di tesoreria esercizio 2021**

Le difficoltà finanziarie sono rese evidenti dal ricorso all'anticipazione di tesoreria, che ha portato ad incassi per 65.996.861,28 (migliorativi rispetto alle previsioni) e a pagamenti per 70.691.936,02.

Si evidenzia l'andamento del ricorso all'anticipazione di tesoreria in tutto il 2021.

	<b>utilizzo</b>	<b>restituzione</b>	<b>Anticipazione non restituita</b>
Situazione al 01/01/2021			18.389.145,61
Gennaio	6.989.117,29	2.885.264,83	22.492.998,07



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Febbraio	5.757.046,64	2.337.895,05	25.911.149,66
Marzo	6.060.540,75	6.548.124,48	25.423.565,93
Aprile	5.364.764,55	5.359.809,04	25.428.521,44
Maggio	6.095.223,33	10.392.269,20	21.131.475,57
Giugno	4.075.952,22	10.771.069,83	14.436.357,96
luglio	4.842.208,18	4.405.252,40	14.873.313,74
Agosto	2.747.800,83	6.057.529,53	11.563.585,04
Settembre	5.523.478,60	2.245.150,70	14.841.912,94
Ottobre	6.504.061,37	1.907.993,07	19.437.981,24
Novembre	5.876.676,29	4.269.168,60	21.045.488,93
dicembre	6.160.991	13.512.409,29	13.694.070,87

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti

Dalla tabella si evince che nella maggior parte dei mesi l'anticipazione concessa non è stata restituita e, alla fine del 2021, l'importo non restituito è risultato pari a 13.694.070,87 euro.

Risultano, dunque, vincoli da ricostituire al 1/1/2022 per 25.706.760 euro che derivano dall'importo dei fondi vincolati pari a euro 12.012.690,83, come si evince dal verbale dell'organo di revisione, e dall'importo delle anticipazioni di tesoreria non restituite a fine esercizio, pari a euro 13.694.070,87.

### **Anticipazione di tesoreria esercizio 2022**

Dai dati forniti nella relazione del I semestre 2022, si denota che la situazione non è cambiata rispetto al 2021; questo ha determinato il mancato rispetto dell'obiettivo dell'azzeramento nel ricorso all'anticipazione di tesoreria, previsto nel PRFP a partire dal 2022. Fino al mese di giugno 2022, infatti, il Comune ha fatto ricorso all'anticipazione per 32.879.837,46 euro restituendo un importo di 35.011.302,34 euro. Residua un importo da restituire di euro 11.562.605,99. Dai dati del primo semestre 2022, il ricorso all'anticipazione di tesoreria sembrerebbe in linea, se non addirittura superiore, all'importo 2021.

	<b>utilizzo</b>	<b>restituzione</b>	<b>Anticipazione restituita non</b>
Situazione al 01/01/2022			13.694.070,87
Gennaio	6.571.397,59	1.011.827,84	19.253.640,62
Febbraio	5.499.578,28	1.412.756,64	23.340.462,26
Marzo	6.134.585,84	6.540.668,03	22.934.380,07
Aprile	5.425.828,72	3.353.562,31	25.006.646,48
Maggio	3.771.832,30	11.238.262,39	17.540.216,39
Giugno	5.476.614,73	11.454.225,13	11.562.605,99

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

L'Ufficio, in sede istruttoria, chiedeva l'aggiornamento al 31 dicembre 2022.

L'Ente forniva i seguenti dati

	<b>utilizzo</b>	<b>restituzione</b>	<b>Anticipazione non restituita</b>
Luglio	6.595.051,85	3.798.861,87	14.358.795,97
Agosto	5.217.856,16	7.464.047,86	12.112.604,27
Settembre	2.822.536,67	3.319.176,70	11.615.964,24
Ottobre	5.245.485,42	7.475.155,92	9.386.293,74
Novembre	12.896.792,08	8.335.215,46	13.947.870,36
Dicembre	6.866.035,71	9.802.945,61	11.010.960,46

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti

L'Ente dichiarava che l'importo dei vincoli da ricostituire alla data del 01/01/2023, quindi, era pari ad euro 23.500.648,12 che derivavano dall'importo dei fondi vincolati per euro 12.489.687,66 (giusta Determinazione Dirigenziale n. 8 del 10/01/2023) e, dall'importo di euro 11.010.960,46 derivante dall'anticipazione di tesoreria non restituita a fine esercizio 2022; si registrava, dunque, un miglioramento rispetto all'anno precedente. Veniva segnalato che nel corso dell'anno 2022 erano intervenuti due eventi straordinari di notevole rilevanza: la riscossione di euro 6.084.686,58 della distribuzione delle riserve di A.M.A.G. S.p.A. e il pagamento di euro 9.500.000,00 a seguito di soccombenza di sentenza sfavorevole nei confronti della società partecipata A.T.M. S.p.A. in fallimento.

La Sezione, preso atto della situazione sopra esposta, rileva un uso ancora eccessivo dell'anticipazione di tesoreria: a fronte di un miglioramento rispetto alle previsioni del PRFP nell'anno 2021, è conseguito un peggioramento nel 2022, considerato che il Piano prevedeva l'azzeramento del ricorso a tale istituto.

L'anticipazione di tesoreria rappresenta una forma di finanziamento cui l'Ente locale può ricorrere, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 222 Tuel, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Si tratta di un negozio caratterizzato da una causa giuridica mista nella quale si combinano la funzione di finanziamento con quella di razionalizzazione dello sfasamento temporale tra flussi di spesa e di entrata, attraverso un contratto di finanziamento a breve termine tra ente pubblico e tesoriere.

La Corte costituzionale con sentenza n. 188/2014 ha precisato che: "Se il carattere di finanziamento a breve termine sembra ascrivere l'anticipazione di cassa alla categoria dell'indebitamento e, in quanto tale, determina il problema della sua compatibilità con l'art.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)



119, sesto comma, Cost., non si può disconoscere, in punto di fatto, l'esistenza nella legislazione statale di norme che autorizzano, entro specifici limiti, gli enti territoriali a ricorrere all'anticipazione (art. 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed art. 10, comma 4, della legge 16 maggio 1970 n. 281, recante «Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario»). Ciò deriva dal fatto che il legislatore statale – ancorché nel definire i confini della nozione di indebitamento sia vincolato ai «criteri adottati in sede europea ai fini del controllo dei disavanzi pubblici» (sentenze n. 425 del 2004) – ha cercato di conciliare, attraverso l'enunciazione di disposizioni specifiche, che in questa sede non vengono in esame, la gestione di particolari contingenze del servizio di tesoreria con il rispetto dei vincoli concordati in sede europea. Sulla base di tale bilanciamento, che non può prescindere dalle indicazioni elaborate in sede comunitaria, la causa di finanziamento dell'anticipazione è stata ritenuta compatibile col divieto di cui all'art. 119, sesto comma, Cost. nei casi in cui l'anticipazione sia di breve durata, sia rapportata a limiti ben precisi e non costituisca surrettiziamente un mezzo di copertura alternativo della spesa (principi trasposti, tra l'altro, nell'art. 3, comma 17, della richiamata legge n. 350 del 2003). In pratica, sono questi i caratteri che ne fanno «un finanziamento non comportante indebitamento».

Ne deriva che un ricorso costante e senza sostanziale soluzione di continuità all'anticipazione di tesoreria potrebbe trasformare la stessa in una forma di debito a medio termine in violazione dall'art. 119, sesto comma, Cost.

Inoltre, il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria potrebbe essere un indice sintomatico di un grave squilibrio strutturale della gestione di competenza tra entrate e spese e non solamente un disallineamento temporaneo tra incassi e pagamenti, espressione, anche, della difficoltà in cui si trova l'Ente nella riscossione delle proprie entrate.

Appare opportuno, inoltre, considerare il notevole aumento dei tassi di interesse avvenuto negli ultimi anni che rendono oltremodo oneroso il ricorso all'istituto dell'anticipazione.

#### **h) Residui**

I residui 2021 risultano in linea con quelli dell'anno precedente, sia in entrata che in spesa. Anche sul 2021 è confermata la difficoltà a riscuotere le risorse: i residui attivi continuano ad essere di importo superiore ai residui passivi.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

	residui finali		
	2020	2021	30/06/2022
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.306.781,94	59.481.935,51	53.707.994,90
Di cui dalla competenza	20.468.693,17	16.138.684,57	
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.661.994,35	3.435.274,76	2.615.450,24
Di cui dalla competenza	890.040,50	1.463.044,54	
Titolo 3: Entrate extratributarie	42.985.421,83	38.393.838,88	34.492.098,96
Di cui dalla competenza	6.728.031,99	7.594.223,13	
Titolo 4: Entrate in conto capitale	11.491.259,20	27.842.249,73	24.174.041,75
Di cui dalla competenza	5.965.918,29	18.571.281,51	
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.317.837,05	1.937.593,32	416.339,05
Titolo 6: Accensione prestiti	9.306.034,00	7.166.894,18	7.088.087,55
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.924.613,71	297.210,18	283.926,74
Di cui dalla competenza	77.842,60	127.140,77	
<b>Totale Titoli</b>	<b>138.993.942,08</b>	<b>138.554.996,56</b>	<b>122.777.939,19</b>

	residui finali		
	2020	2021	30/06/2022
Titolo 1: Spese correnti	46.274.252,93	30.789.863,46	10.824.542,78
Di cui dalla competenza	28.472.911,54	22.588.803,13	
Titolo 2: Spese in conto capitale	7.229.585,54	26.622.720,11	18.367.727,80
Di cui dalla competenza	3.836.218,98	23.675.398,51	
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	70.476,79	70.476,79	70.476,79
Titolo 4: Rimborso di prestiti	12.238,19		-
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	18.389.145,61	13.694.070,87	-
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2.876.156,66	1.473.822,72	274.028,47
<b>Totale Titoli</b>	<b>74.851.855,72</b>	<b>72.650.953,95</b>	<b>29.536.775,84</b>

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti

Quanto sopra affermato è dimostrato dall'indice di smaltimento dei residui. Se le percentuali dei residui attivi non sono superiori al 30% (ad eccezione di quelli del titolo 5), quelle dei residui passivi sono superiori all'80% (ad eccezione di quelli in conto capitale).



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

	percentuale di incasso dei residui		
	2020	2021	al 30/06/2022
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20,06%	25,39%	9,71%
Titolo 2: Trasferimenti correnti	33,35%	22,31%	23,86%
Titolo 3: Entrate extratributarie	11,18%	27,03%	10,16%
Titolo 4: Entrate in conto capitale	10,29%	15,58%	13,17%
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie		64,38%	78,51%
Titolo 6: Accensione prestiti	48,75%	22,96%	1,10%
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	5,20%	19,23%	4,47%
<b>Totale Titoli</b>	<b>17,22%</b>	<b>26,49%</b>	<b>11,39%</b>
	percentuale di pagamento dei residui		
	2020	2021	al 30/06/2022
Titolo 1: Spese correnti	69,98%	80,22%	64,84%
Titolo 2: Spese in conto capitale	57,39%	58,97%	31,01%
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie			0,00%
Titolo 4: Rimborso di prestiti		100,00%	
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100,00%	100,00%	100,00%
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	82,81%	91,74%	81,41%
<b>Totale Titoli</b>	<b>75,35%</b>	<b>83,63%</b>	<b>59,34%</b>

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti

Al fine di valutare l'evoluzione dello smaltimento dei residui nel 2022, l'Ufficio richiedeva all'Ente i dati del preconsuntivo.

Il Comune trasmetteva le tabelle aggiornate con i dati provvisori del 2022.

	percentuale di incasso dei residui		
	2020	2021	2022
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20,06%	25,39%	20,48%
Titolo 2: Trasferimenti correnti	33,35%	22,31%	30,96%
Titolo 3: Entrate extratributarie	11,18%	27,03%	12,59%
Titolo 4: Entrate in conto capitale	10,29%	15,58%	14,31%
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie		64,38%	78,51%
Titolo 6: Accensione prestiti	48,75%	22,96%	1,67%
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	5,20%	19,23%	7,93%
<b>Totale Titoli</b>	<b>17,22%</b>	<b>26,49%</b>	<b>17,11%</b>



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

	percentuale di pagamento dei residui		
	2020	2021	2022
Titolo 1: Spese correnti	69,98%	80,22%	79,42%
Titolo 2: Spese in conto capitale	57,39%	58,97%	41,82%
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie			0,00%
Titolo 4: Rimborso di prestiti		100,00%	
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100,00%	100,00%	100,00%
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	82,81%	91,74%	82,59%
<b>Totale Titoli</b>	<b>75,35%</b>	<b>83,63%</b>	<b>69,51%</b>

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti

Dai dati forniti sul 2022, si evince che la situazione continua ad essere critica.

La difficoltà a riscuotere le entrate proprie (tanto di competenza che in conto residui) si riflette nell'accantonamento all'FCDE che è risultato pari, nel 2021, a 64.518.419,67 euro; tale fondo è così costituito:

- 59.532.981,58 euro accantonamenti secondo l'allegato c) del rendiconto
- 3.893.916,14 euro di crediti ATM
- 8.599,67 euro di crediti verso AMIU
- 394.409,09 euro di differenziale tra residui attivi e passivi verso ARISTOR
- 105.190,16 euro di differenziale per completamento a 100 dei residui attivi 2014-2015 verso ASPAL
- ulteriori 583.323,03 euro come svalutazioni di alcuni accertamenti di ICI/IMU, TASI, TARI, Campo atletica, Palacima, AL 2000, MAXI D, IMU di soggetti in fallimento

Nella relazione sul secondo semestre 2021 e sul I semestre 2022, il collegio sindacale segnalava la necessità di verificare la congruità del FCDE. D'altra parte, già in sede di bilancio 2021, il precedente collegio sindacale aveva evidenziato una sottostima nell'accantonamento relativo alla TARI.

Sul punto, nel parere sul rendiconto 2021, l'organo di revisione sottolineava che l'Ente aveva utilizzato il metodo della media semplice relativa al quinquennio 2017-2021 utilizzando i dati 2019, al posto delle annualità 2020 e 2021, così come disposto dall'art. 107 bis del DL



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconficert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconficert.it)

18/2020. L'adozione di tale metodo determinava, nell'ammontare dell'accantonamento al FCDE sui residui TARI, un valore inferiore alla percentuale di accantonamento al 100%.

L'Ente, invece, nella relazione al rendiconto, affermava di aver adottato un diverso metodo di calcolo: per i residui della TARI *"è stata applicata un'aliquota diversa di svalutazione, sulla base degli incassi registrati nell'ultimo triennio 2019-2020-2021, il cui completamento a 100% è pari al 24,59%, in deroga all'esempio n. 5 del principio contabile. [...] Di fatto con il rendiconto 2021 è stato possibile incrementare di quattro punti percentuali la quota del risultato di amministrazione dedicata al FCDE della TARI portandola dal 26% (2020) al 30% (2021) garantendo una maggiore svalutazione del credito rispetto al precedente rendiconto"*.

In ragione di quanto sopra, l'Ufficio chiedeva all'Amministrazione di chiarire l'incongruenza tra le due dichiarazioni, dettagliando i calcoli effettuati per addivenire all'importo dell'FCDE complessivo (ed in particolare con riferimento alla TARI).

In riscontro, l'Ente confermava che per la determinazione del FCDE era stato applicato il metodo della media semplice relativa al quinquennio 2017-2021 utilizzando i dati del 2019 al posto di quelli delle annualità 2020 e 2021, così come disposto dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020, per tutte le entrate individuate come entrate di difficile esigibilità.

Un discorso a parte riguardava la percentuale di svalutazione applicata sui residui attivi derivanti dalla gestione T.A.R.I., diversa da quella calcolata seguendo il metodo sopra indicato. Di fatto, la percentuale applicata sui residui totali risultanti al 31/12/2021 era identificata basandosi non sull'andamento dei residui, ma sugli incassi effettivi di sola competenza registrati nell'ultimo triennio 2019- 2020-2021, il cui completamento a 100 del non riscosso risultava essere pari al 24,59%, come sotto riportato:

media triennio 2019- 2021: 75,41

calcolo effettivo: 24,59

Questo tipo di ragionamento veniva adottato anche in deroga a quanto disposto dall'esempio n. 5 del principio contabile, ma in linea con quanto già elaborato nei precedenti rendiconti 2019 e 2020. Tale decisione era stata assunta per il fatto che l'Ente aveva avviato procedure di riscossione più efficaci, che avevano permesso di accelerare la riscossione stessa della tariffa.

Secondo quanto riferito dall'Ente, il miglioramento era conseguito all'aggiudicazione della concessione di riscossione coattiva a partire da giugno 2020 (giusta Determinazione



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Dirigenziale n. 4249 del 23/12/2019). Con il Rendiconto 2021 era stato possibile incrementare la percentuale di accantonamento a FCDE di quattro punti percentuali portandola, quindi, dal 26,00% del 2020 al 30,00% del 2021, garantendo così una maggiore svalutazione del credito rispetto all'anno precedente. Pertanto, la quota FCDE TARI di competenza accantonata al 31/12/2021 era pari a euro 8.281.762,73 su un ammontare di residui pari a euro 27.605.869,09, a differenza del 2020 in cui il FCDE era pari ad euro 7.900.009,10, su un ammontare di residui pari a euro 30.384.650,40.

In base ai dati forniti, questo Collegio rileva che il calcolo dell'accantonamento a FCDE sui residui TARI è stato fatto utilizzando la media della riscossione in conto competenza degli ultimi tre esercizi, secondo la modalità prevista per il calcolo del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione.

In sede di predisposizione del rendiconto, i principi contabili dispongono che si debba utilizzare il metodo di calcolo previsto dall'esempio n. 5 di cui all'allegato 4/2, D.lgs. n. 118/2011, che, per completezza espositiva, si riporta: " *In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.*

A tal fine si si provvede:

*b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;*

*b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma*

*b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).*



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608694-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

La Sezione, pertanto, raccomanda all'Ente un attento rispetto dei principi contabili sopra richiamati.

Del resto, la stessa Amministrazione, come si evince dalla nota integrativa allegata al rendiconto 2022, ha modificato il metodo di calcolo per l'accantonamento a FCDE sui residui Tari, utilizzando le modalità di cui all'esempio n. 5.

L'Ufficio richiedeva, inoltre, la compilazione di una tabella al fine di rappresentare l'anzianità dei residui attivi presenti nel rendiconto 2021 con l'integrazione dei dati provvisori al 31 dicembre 2022. In risposta, l'Ente compilava la seguente tabella:



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Residui attivi in c/residui-rendiconto 2021						
	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Esercizi precedenti						
Titolo 1	12.090.138	9.338.578,64	11.567.249	6.301.577,78	16.138.684,57	59.481.935,51
Titolo 2	1.151.606,40	28.125,92	250.959,57	364.482,43	1.463.044,54	3.435.274,76
Titolo 3	16.993.688,86	2.174.467,20	3.609.138,71	5.496.581,13	7.594.223,13	38.393.838,88
Titolo 4	2.666.441,13	856.181,83	303.295,39	1.360.239,99	18.571.281,51	27.842.249,73
Titolo 5	1.937.593,32					1.937.593,32
Titolo 6	1.889.035,82	54.303,01	47.548,12	5.121.553,40		7.166.894,18
Titolo 9	106.106,79	33.779,19	4.927,72	25.255,71	127.140,77	297.210,18
<b>totale</b>	<b>36.834.610,89</b>	<b>7.307.865,71</b>	<b>13.367.220,86</b>	<b>18.727.505,53</b>	<b>43.894.374,52</b>	<b>138.554.996,56</b>

Residui attivi in c/residui-rendiconto 2022						
	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Esercizi precedenti						
Titolo 1	15.497.549,33	8.856.323,39	10.687.503,24	5.993.104	16.138.684,57	65.935.519,31
Titolo 2	1.328.662,30	27.835,27	232.782,98	332.537,00	1.695.348,85	4.067.103,01
Titolo 3	18.970.508,70	3.579.544,74	4.877.242,12	1.678.598,85	11.387.422,96	44.949.196,90
Titolo 4	2.966.644,33	303.295,39	1.217.331,11	3.633.535,64	56.288.328,71	80.146.052,81
Titolo 5	416.339,05					416.339,05
Titolo 6	1.863.346,20	50.755,52	111.279,68	5.131.689,84		7.057.071,24
Titolo 9	100.854,79	31.023,19	4.927,72	18.152,27	109.465,98	383.098,72
<b>totale</b>	<b>41.143.904,70</b>	<b>12.848.777,50</b>	<b>17.031.066,85</b>	<b>16.787.617,84</b>	<b>88.427.792,23</b>	<b>202.954.381,04</b>

Fonte: Comune di Alessandria



CORTEÙ DI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@cor-teconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@cor-teconti.it) | [pec\\_piemonte.controllo@cor-teconticert.it](mailto:pec_piemonte.controllo@cor-teconticert.it)



L'Ente dichiarava, inoltre, che i dati riportati in tabella si riferivano al pre-consuntivo 2022 e che, pertanto, non risentivano ancora degli effetti del riaccertamento ordinario. Il forte incremento dei residui attivi dell'anno 2022 derivava, soprattutto, dai contributi specifici accertati in conto capitale.

Il Collegio rileva che il 32% circa dei residui attivi del 2021 risale ad annualità anteriori al 2017. Il dato pare migliorare, seppur di poco, nell'anno 2022, che sarà oggetto di prossimo monitoraggio.

La criticità sull'anzianità dei residui è evidenziata anche dal fatto che sono incassati in prevalenza i residui più recenti rispetto a quelli vetusti: la riduzione dei residui anteriori al 2018 nel 2022 è di circa il 7% rispetto al 2021, mentre la riduzione dei residui originatesi nel 2021 è pari a circa il 31%. Questo dato indica le oggettive difficoltà che incontra l'Ente nella riscossione dei residui più risalenti.

Si invita l'Ente, pertanto, a valutare l'opportunità di applicare il principio contabile di cui al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2, D.lgs 118/2011, il quale dispone che: *"Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale"*.

#### **i) applicazione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione**

Dall'analisi dei dati del rendiconto 2021, emergeva che la quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio 2021 fosse di 25.950.969,15 euro.

In sede istruttoria, quindi, si chiedeva all'Ente di dettagliare le risorse applicate e di dare atto del rispetto del disposto normativo di cui all'art. 1, commi 897-898, della legge 145/2018.

Il Comune riscontrava la richiesta istruttoria nei seguenti termini: *"Nel corso dell'esercizio finanziario 2021 è stata applicata una quota di avanzo di amministrazione pari ad euro 25.950.969,15, di cui euro 20.197.171,53 che*

*rappresentano la quota capitale residua di FAL oggetto di rimborso pluriennale. L'Ente, come disciplinato dal punto 3.20 bis del principio contabile 4/2 D.Lgs. 118/2011, ha proceduto ad iscrivere nell'annualità 2021 del preventivo 2021-2023 l'intero importo del Fondo di anticipazione di liquidità (FAL), disciplinato dall'art. 39 ter lettera a) D.L. 162/2019 convertito in Legge n.8 del 28/02/2020, accantonato nel risultato di amministrazione presunto 2020, sia tra le entrate che tra le spese. Nella parte entrate è stato iscritto come utilizzo di avanzo accantonato (euro 20.824.728,89); parimenti sul fronte della spesa si è provveduto a contabilizzarlo al titolo IV della Spesa come rimborso della quota annua (euro 627.557,36) e per la restante parte (euro 20.197.171,53) nella Missione 20 Programma 03 come ulteriore stanziamento relativo al fondo FAL. (norma superata successivamente dall'art. 52, comma 1-ter, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella Legge 23 luglio 2021, n. 106). Pertanto, l'avanzo applicato, al netto della FAL di cui sopra è pari ad euro 5.753.797,62 e, precisamente euro 2.661.518,96, comprensivo di euro 300.325,39 derivante da avanzo accantonato, a finanziamento delle spese correnti ed euro 3.092.278,66, comprensivo di euro 883.875,00 derivante da avanzo destinato agli investimenti, a finanziamento delle spese in conto capitale."*

Si riporta una sintesi della tabella di dettaglio riportata nella nota di risposta dell'Ente:

Applicazione avanzo accantonato:

fondo accantonato per spese personale: 101.000

fondo rischi per contenzioso (soc. BIOS): 199.325,39

applicazione avanzo vincolato corrente: euro 2.361.193,57 di cui covid 670.442,95

applicazione avanzo vincolato capitale: 2.208.403,66

applicazione avanzo destinato agli investimenti 883.875

*L'Ente dichiarava inoltre che "è stato superato il limite normativo di cui all'art.1, commi 897-898 della legge 145/2018, poiché le quote di avanzo applicato oggetto di deroga, ai sensi del comma 823 dell'articolo unico della Legge 178/2020 (modificato dall'articolo 56 del DL 73/2021) che esclude dai limiti imposti agli enti in disavanzo le risorse del fondo per il finanziamento delle funzioni fondamentali assegnate nel 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono precisamente le seguenti: · Certificazione Fondone euro 519.951,03; · Fondi COVID -19 euro 150.491,92".*

In merito a quanto sopra riportato, il Collegio richiama la disciplina di cui all'art. 1, commi 897 e 898, della legge n.145/2018 che così dispone: "897. Ferma restando la

*necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. A tal fine, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. In caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le regioni e di cui all'articolo 187, comma 3-quater, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali. Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione. Sono escluse dal limite di cui al presente comma le quote di avanzo di amministrazione derivanti da entrate con vincolo di destinazione finalizzato all'estinzione anticipata dei mutui riguardante esclusivamente la quota capitale del debito.*

*898. Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Sono escluse dal limite di cui al presente comma le quote di avanzo di amministrazione derivanti da entrate con vincolo di destinazione finalizzato all'estinzione anticipata dei mutui riguardante esclusivamente la quota capitale del debito”.*

Questo collegio sottolinea che, a differenza dell'avanzo libero che “può” essere utilizzato per le finalità e nei limiti previsti dalla legge, le quote del risultato di amministrazione accantonate, vincolate e destinate “devono” essere utilizzate alla

ricorrenza dei presupposti previsti dalla legge. Si tratta, dunque, di quote a cui il legislatore impone una separata evidenza contabile al fine di garantirne la finalizzazione impressa dalla legge, da soggetti terzi o dal medesimo ente locale.

Tuttavia, in ragione dell'incidenza che tale utilizzazione determina sulla situazione di competenza e di cassa dell'Ente interessato, con la disposizione sopra richiamata il legislatore ha imposto alcune limitazioni agli enti locali che si trovino in una situazione di disavanzo di amministrazione.

Dai dati del rendiconto 2021, risulta evidente che il comune di Alessandria rientra nella fattispecie prevista dal comma 898 e, pertanto, l'Amministrazione avrebbe potuto utilizzare le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione limitatamente alla quota di disavanzo da recuperare, vale a dire nel limite di euro 3.497.662,00 per quanto riguarda l'esercizio 2021.

Alla luce di quanto esposto, la Sezione accerta la violazione del limite previsto dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge n. 145/2018.

#### **I) verifica degli equilibri**

Di seguito i risultati conseguiti a seguito del provvedimento di salvaguardia degli equilibri 2021.

	<b>2021</b>	<b>PRF 2021</b>
W1) Risultato di competenza	20.582.524,89	0
W2) Equilibrio di bilancio	6.019.596,86	0
W3) Equilibrio complessivo	4.822.036,78	0

Componenti del risultato di competenza

entrate complessive	125.201.006,17
spese complessive	118.136.537,22
FPV in entrata - FPV in uscita	11.261.920,80
Avanzo applicato- FAL - quota di recupero disavanzo	2.256.135,14

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti

#### **m) Contenzioso con Fallimento ATM s.p.a.**

Sul contenzioso nei confronti del Fallimento ATM interveniva la sentenza del Tribunale di Torino n. 402/2022, pubblicata in data 3/2/2022, con la quale il Comune veniva condannato al pagamento di un importo pari a 22.680.111 euro.

Nei confronti di tale decisione, l'Amministrazione proponeva gravame innanzi alla Corte d'Appello di Torino, presso la quale si radicava la causa R.G. 314/2022.

Al fine di concludere la vertenza, veniva sottoscritto un verbale di conciliazione in data 23 novembre 2022 che impegnava il Comune a pagare al Fallimento ATM la somma di 9,5 milioni di euro in un'unica soluzione.

L'Ente ha dichiarato che "a bilancio la possibilità di spesa è già garantita senza peggioramento degli equilibri approvati in salvaguardia 2022 (residui passivi + fondo contenzioso)".

Nella DCC 105/2022 di autorizzazione dell'accordo transattivo con il Fallimento ATM, infatti, si evince che la somma di 9,5 milioni di euro troverà copertura per 7.782.525,42 nel fondo contenzioso e per 1.717.474,58 a valere sui residui passivi.

L'Ufficio rilevava che l'accantonamento previsto nel rendiconto 2021 per la causa ATM risultava pari a 6.143.263,74 euro. Per reperire le risorse necessarie veniva, in parte, utilizzato l'accantonamento destinato alla copertura di ulteriori passività potenziali. Si chiedeva, pertanto, se l'Ente avesse provveduto a ripristinare l'entità del fondo contenzioso per dare adeguata copertura ai rischi ancora in essere.

Il Comune, in riscontro alla richiesta istruttoria, dichiarava che il fondo contenzioso approvato in sede di rendiconto 2021, che ammontava ad un importo complessivo di euro 11.624.424,74, comprendeva, oltre la quota destinata ai rischi di soccombenza verso A.T.M. S.p.A. in fallimento per euro 6.143.264,74, anche una quota destinata al contenzioso verso la società ASPAL s.r.l. in fallimento pari ad euro 3.350.782,32, che successivamente, a seguito di revisione dell'analisi dei rischi effettuata a settembre 2022 dal Servizio Autonomo Avvocatura, veniva stornata a favore di A.T.M. S.p.A. in fallimento per euro 2.139.260,00 e la differenza a favore di nuovi contenziosi che possono prevedere futuri rischi finanziari per l'Ente. Tale manovra si rendeva possibile grazie al fatto che l'accordo transattivo sottoscritto tra il Comune di Alessandria e ASPAL s.r.l. in fallimento si era concluso senza la necessità da parte dell'ente di utilizzare la somma accantonata in Fondo contenzioso.

Infine, Il Servizio Autonomo Avvocatura, con nota n. 19971 del 31/01/2023, comunicava che, con la definizione della transazione di cui sopra, non sussistevano ulteriori richieste da parte del fallimento ATM S.p.A. nei confronti del Comune di Alessandria.

L'Ufficio rilevava, inoltre, che l'utilizzo del risultato di amministrazione nel bilancio 2022 era effettuata in violazione dell'art. 1, commi 897 e 898, l. 145 del 30 dicembre

2018, che impone, agli enti in disavanzo, un'entità massima da applicare. Si chiedeva, quindi, di precisare se fossero state applicate al bilancio 2022 ulteriori quote vincolate, destinate o accantonate, oltre ai 7.782.525,42 di fondo contenzioso utilizzati per adempiere alla transazione, e per quale entità.

L'Ente rispondeva confermando che non erano state applicate ulteriori quote destinate, vincolate o accantonate al bilancio 2022, oltre ad euro 7.782.525,42 di fondo contenzioso.

Il Collegio, richiamando le argomentazioni precedentemente svolte, rileva che l'Ente ha superato il limite massimo di applicazione delle quote vincolate, destinate e accantonate, corrispondente alla quota annua di disavanzo da recuperare, riservandosi ulteriori verifiche nel prossimo monitoraggio.

L'Ufficio, infine, accertava che nella relazione allegata al rendiconto 2021 era specificato che i crediti verso il Fallimento ATM erano stati parzialmente oggetto di accantonamento al FCDE per 3.893.916 euro. Si chiedeva, quindi, di riferire l'importo complessivo dei crediti vantati e le motivazioni del parziale accantonamento.

L'Ente rispondeva che i crediti vantati nei confronti di ATM S.p.A. in fallimento, iscritti a bilancio come residui attivi, erano pari ad euro 3.893.916,14 ed erano stati oggetto di completa svalutazione in FCDE alla data del 31/12/2021. Tale azione era stata assunta per fronteggiare i possibili rischi di soccombenza nell'eventualità di una sentenza non favorevole per il Comune. Pertanto, in sede di rendiconto 2022, l'Amministrazione provvederà alla cancellazione dei residui di cui sopra con contestuale modifica del FDCE, al fine di neutralizzare gli effetti sul risultato di amministrazione.

#### **n) Debiti fuori bilancio**

In relazione ai debiti fuori bilancio, questa Sezione, nella delibera 122/2021, invitava l'Ente a completare l'iter di verifica, ai fini del riconoscimento dei debiti fuori bilancio per le fattispecie indicate ai punti 1 e 2 (decreto ingiuntivo per euro 23.548,40 e cartelle di pagamento per 79.495,40 euro). Per la copertura degli stessi era stato effettuato un accantonamento di pari importo nel risultato di amministrazione 2020. Lo stesso importo risultava ancora presente tra le quote accantonate del risultato di amministrazione 2021. L'Ufficio, pertanto, chiedeva all'Ente aggiornamenti sulla conclusione dell'iter di riconoscimento e di precisare se, nel corso del 2021 e del 2022, fossero emersi ulteriori debiti fuori bilancio, fornendo chiarimenti circa le cause

che avevano condotto alla formazione dei medesimi, alle coperture adottate e confermando l'avvenuta trasmissione degli atti di riconoscimento alla Procura contabile.

Il Comune rispondeva dichiarando quanto segue: "I debiti fuori di bilancio che in sede di rendiconto 2020 sono stati ricondotti ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un successivo riconoscimento giuridico e i cui importi sono stati prudenzialmente accantonati nel "Altri accantonamenti/Debiti fuori bilancio" dell'avanzo accantonato, più precisamente sono: 1. decreto ingiuntivo nell'interesse dello Studio Legale Adavastro & Associati - Associazione professionale, per un importo di euro 23.548,40; 2. cartelle di pagamento a favore dell'Agenzia delle Entrate, per un importo totale di euro 79.495,10. Per tali debiti è ancora in corso la procedura del riconoscimento giuridico e successiva estinzione, procedura estremamente complessa che ha comportato tempi lunghi dovuti alle difficoltà di reperire atti e documenti sufficientemente probanti la presenza dei requisiti di Legge. Con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 17/05/2022 ad oggetto "Deliberazione di Giunta comunale n. 134 del 22/04/2022: artt. 227 e seguenti del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i - Approvazione del Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2021", prendendo atto delle attestazioni pervenute da parte di Dirigenti responsabili, è scaturita l'esistenza di un debito fuori di bilancio e più precisamente: 1. Società Centro Studi Marangoni, per mancato pagamento di fattura riguardante la partecipazione di dipendenti a corso di formazione, per euro 490,00.

Per tale fattispecie di debito fuori bilancio è stato prudenzialmente accantonato l'importo nella sezione "Altri accantonamenti/Debiti fuori bilancio" dell'avanzo accantonato 2021, a garanzia della sua copertura finanziaria, rimandando con opportuno e successivo provvedimento consiliare il suo riconoscimento giuridico.

In data 02/09/2022 il Direttore ad interim del Settore LL.PP., Infrastrutture e Smart city ha presentato delle relazioni nella quale si stabilisce che occorre procedere al riconoscimento di nuovi debiti fuori bilancio, come riportato nelle note sottoelencate: 1. prot. n. 76590 ad oggetto "Debiti fuori bilancio - somme dovute al fallimento CESA di P. Lanza & C. SaS richiesta curatore fallimentare del 23/05/2022 - prot. 45426", pari ad euro 30.079,26; 2. prot. n. 76594 ad oggetto "Debiti fuori bilancio - Crediti azionati da Banca Sistema per forniture effettuate da Enel Sole s.r.l. - Dec. Ing. 1087/2019", pari ad euro 140.157,64. La prima fattispecie trova copertura finanziaria nell'ambito dell'avanzo accantonato al 31/12/2021 alla voce "Fondo Contenzioso", mentre la seconda trova copertura sempre nell'avanzo accantonato 2021 alla voce "Fondo Contenzioso", ma è avvenuta solo in seguito alla revisione dell'analisi rischi

*effettuata dal Servizio Autonomo Avvocatura all'approvazione del Rendiconto 2021, come già spiegato al punto h), in quanto il venir meno della necessità di prevedere la somma destinata al contenzioso verso la società ASPAL S.r.l. in fallimento è stata destinata a nuovi rischi finanziari, tra cui l'accantonamento per la controversia con Fornitore C.E.S.A. di Paola Lanza & C. in fallimento. In conclusione, con nota informativa n. 89 del 16/12/2022 ad oggetto "Art. 194, primo comma, lett. a ed e) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e conferma degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, secondo comma, del citato D. Lgs. n. 267/2000 - Nota informativa alla Giunta Comunale" si è sottoposta all'attenzione alla Giunta Comunale (insediatasi a fine giugno 2022) l'esistenza, ai sensi dell'art. 194, primo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di euro 273.770,40, il cui finanziamento, a seguito del riconoscimento giuridico, potrà avvenire mediante l'applicazione della quota necessaria dell'avanzo accantonato ricompreso nelle apposite voci "Altri accantonamenti/Debiti fuori bilancio" per euro 103.533,50 e "Fondo Contenzioso" per euro 170.236,90, come sopra dettagliato. Su tale nota informativa ha espresso parere favorevole anche l'OREF, con verbale n. 41 del 12/12/2022".*

In riferimento a quanto sopra, il Collegio raccomanda il rispetto dell'art. 1, commi 897 - 898 della l. 145/2018.

#### **o) Debiti di funzionamento**

Nel PRFP erano presenti atti di liquidazione presso il Settore Risorse Finanziarie e Tributi per debiti scaduti alla data del 30 giugno 2019, per complessivi 14.337.270,50 euro, con previsione di pagamento in quote da 400.000 euro per 36 mesi.

Si chiedeva all'Ente, pertanto, di dare atto del rispetto delle previsioni del piano, quantificando gli atti di liquidazione pagati al 31/12/2021 e 31/12/2022.

Il Comune rispondeva fornendo il seguente riepilogo:

- Atti di liquidazione pagati nell'anno 2020 euro 13.121.806,38
- Atti di liquidazione pagati nell'anno 2021 euro 1.206.840,12
- Atti di liquidazione pagati nell'anno 2022 euro 8.624,00

La Sezione prende atto del raggiungimento dell'obiettivo.



### **p) Servizi a domanda individuale**

Nella relazione di monitoraggio del II semestre 2021 venivano indicate le coperture dei servizi a domanda individuali previste nel bilancio di previsione. Si chiedeva all'Ente di aggiornare i dati relativi al rendiconto 2021, aggiungendo le previsioni 2022.

L'Amministrazione forniva i seguenti dati:

	PREV 2021	REND 2021	PREV 2022
ASILO NIDO	113,50%	21,06%	96,00%
MENSE SCOLASTICHE	61,50%	74,63%	75,39%
MUSEI	0,28%	0,05%	0,23%
IMPIANTI SPORTIVI	15,99%	9,47%	12,25%
TRASPORTI FUNEBRI	215,07%	161,99%	100%
TOTALE	61,19%	48,96%	60,5%

Fonte: Rielaborazione Corte dei Conti

La Sezione rileva che l'obiettivo del PRFP era di assicurare la copertura dei costi di tutti i servizi a domanda individuale nella percentuale minima del 36%. Tale obiettivo è stato raggiunto soltanto per il servizio di mensa scolastica e per i trasporti funebri; in ogni caso, a livello complessivo, è rispettato il disposto dell'art. 243 del Tuel perché il tasso di copertura è complessivamente superiore al 36% (peraltro, dal 2022, i costi degli asili nido sono esclusi).

### **q) Fondo contenzioso**

Data l'importanza di un corretto accantonamento al fondo rischi contenzioso, l'Ufficio richiedeva all'Ente di aggiornare lo stato dei contenziosi in atto al 31/12/2022.

Si evidenziava, inoltre, che il fondo contenzioso 2020 era stato ridotto di 2.950.008,83 euro per stralcio in relazione al contenzioso col Fallimento AMIU e, pertanto, si richiedevano le motivazioni di tale riduzione e ogni informazione utile su tale contenzioso.

L'Ente riferiva quanto segue: *"il fondo contenzioso, compreso nella quota dell'avanzo accantonato al 31/12/2021, era pari complessivamente ad euro 11.624.424,74, la cui quota annua 2021 di accantonamento a rischio di soccombenza è stata pari ad euro 3.269.376,99 determinata in base all'analisi effettuata dal Servizio Autonomo Avvocatura tenendo conto sia della probabilità di pronunciamento delle sentenze avverse, sia dell'anno presunto di pronunciamento delle stesse, comprensivo di due rilevanti operazioni, una relative alla procedura concorsuale di A.T.M. in fallimento*

(+ 6.143.264,74 euro) e l'altra relativa alla conclusione dell'accordo transattivo con il curatore fallimentare della società partecipata A.M.I.U. in fallimento (euro - 2.950.008,83)."

L'Ente precisava gli accantonamenti del fondo contenzioso al 31/12/2021, di seguito riportati:

- Transazioni post OSL fornitori diversi (al netto di Poste Italiane e Gardenia) non ancora accettate: euro 547.094,09
- accantonamento di ASPAL 3.350.782,32 che ha coperto ATM per 2.139.260,68, CESA per 30.079,26, ulteriori interessi di mora 130.380,91 e interessi di mora banca sistema r.g. per 1.061,47
- Farmafactoring: euro 52.499,70 ed euro 97.387,61
- ACAM: euro 5.202,49
- Interessi di mora come da PRFP (Heracomm, Farmafactoring, Coop. Bios e altri fornitori): euro 837.162,88
- NIDAR: euro 193.256,37
- L'accantonamento di La Paesella che ha coperto i rischi di AMAG RETI IDRICHE per 30.000 e nidar per 6.102,96
- Società pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti SpA non finanziate (interessi di mora): euro 13.581,43
- Banca Sistema: euro 81.830,14
- ATM in fallimento: euro 6.143.264,74
- ENEL Sole/Banca Sistema: 140.157,64
- Interessi passivi ARAL: euro 126.102,37

**Totale Fondo Contenzioso 31/12/2021      11.624.424,70**

Per addivenire all'importo accantonato al 31/12/2022 sono state evidenziate le quote applicate nel 2022:

- ATM: euro 7.782.525
- STR: euro 13.581,43
- ACAM E BANCA SISTEMA: euro 88.094,10

**TOTALE FONDO AL 31/12/22                      3.740.223,79**

Per determinare l'effettiva composizione del fondo contenzioso alla data del 31/12/2022, prima della stesura definitiva del rendiconto 2022, l'Ente riferiva la presenza di ulteriori stanziamenti nella missione 20 del bilancio 2022, registrando pertanto, un totale complessivo di euro 4.683.609,18.

Inoltre, come segnalato dal Servizio Autonomo Avvocatura, occorre considerare l'appello (R.G. 523/2022 – Corte di Appello di Torino) proposto da Banca Sistema avverso la sentenza 820/2021 del Tribunale di Alessandria.

Banca Sistema richiede il pagamento di euro 303.506,82, non concessi dal Giudice in primo grado, il quale aveva limitato le debenze del Comune ad euro 53.091,36, oltre a spese legali (oltretutto già pagati con mandati 9703 e 9704 del 06/09/2022).

L'Ente ritiene tale causa a basso rischio di soccombenza, ma ha dichiarato di aver inserito nel previsionale 2023/2025 l'importo sopra evidenziato.

Infine, l'Ente riferiva che la somma di euro 2.950.008.83, destinata al contenzioso verso AMIU S.p.A in fallimento, in sede di rendiconto 2021 era stata stornata concorrendo a determinare l'importo accantonato di euro 6.143.264,74 a favore della causa in corso con ATM S.p.A. in fallimento, in quanto l'accordo transattivo con il curatore fallimentare della partecipata AMIU in fallimento si era concluso senza la necessità dell'utilizzo del fondo stesso (Decreto del 10/01/2023 del Tribunale di Alessandria – dichiarazione di chiusura fallimento AMIU S.p.A).

Il collegio rileva una riduzione dell'importo accantonato nel 2022 e si riserva ulteriori verifiche nel corso del successivo monitoraggio.

\* \* \*

In conclusione, esaminate le relazioni sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Alessandria, redatte dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 243 quater del TUEL con riferimento al II semestre 2021 e al I e II semestre dell'anno 2022, la Sezione rileva il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso al 31 dicembre 2021, con riserva di verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi del 2022 all'esito dell'esame del rendiconto 2022.

#### **P.Q.M**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Piemonte

#### **PRENDE ATTO**

del raggiungimento degli obiettivi intermedi relativi all'anno 2021 fissati dal piano di riequilibrio pluriennale del comune di Alessandria, ferme restando le criticità descritte

in motivazione, con riserva di verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi del 2022 all'esito dell'esame del rendiconto 2022.

### **RACCOMANDA**

All'Ente di:

-attivarsi per portare a termine le misure di razionalizzazione delle società partecipate Centrale del Latte di Alessandria e Asti s.p.a. e Banca Popolare Etica s.c.r.l.;

-adottare idonee misure al fine di rispettare i termini di pagamento dei debiti commerciali;

-ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria fino al suo azzeramento, come da previsioni del PRFP;

-rispettare rigorosamente i principi contabili di cui all'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n.118/2011 nella quantificazione del FCDE in sede di predisposizione del rendiconto;

-ridurre la mole di residui attivi vetusti, valutando l'opportunità di applicare il principio contabile 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n.118/2011;

-rispettare i limiti posti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge n.145/2018, in materia di applicazione delle quote vincolate, destinate e accantonate del risultato di amministrazione;

-adottare le misure organizzative idonee a migliorare la capacità di riscossione;

-adottare idonee misure al fine di coprire nella percentuale del 36% il costo dei singoli servizi a domanda individuale, come previsto nel PRFP.

### **DISPONE**

che la presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Consiglio comunale nella persona del suo Presidente e all'Organo di revisione economico-finanziaria.

Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio del 21 giugno 2023,

Il Relatore

Dott. Paolo Marta



PAOLO MARTA  
CORTE DEI CONTI  
27.06.2023 15:15:53  
GMT+01:00

Il Presidente

Dott. Claudio Chiarenza



CLAUDIO  
CHIARENZA  
CORTE DEI  
CONTI  
27.06.2023  
17:06:07  
GMT+01:00

Depositato in Segreteria il **27 giugno 2023**

Il Funzionario preposto

Margherita Ragonese



MARGHERITA  
RAGONESE  
CORTE DEI  
CONTI  
27.06.2023  
17:22:35  
GMT+01:00

